



**ISTITUTO COMPRESIVO "G. MICHELI"**  
**di Scuola dell'Infanzia, Primaria e SSPG**  
Via Micheli 16/A 43122PARMA - Tel. 0521/780821  
e-mail: [pric826004@istruzione.it](mailto:pric826004@istruzione.it) web: <http://icmicheli.edu.it>



I.C. "GIUSEPPE MICHELI" - PARMA  
Prot. 0009511 del 23/12/2022  
I (Uscita)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MICHELI - PARMA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8649** del **23/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 57*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 118** Attività previste in relazione al PNSD
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 157** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 158** Aspetti generali
- 160** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 175** Reti e Convenzioni attivate
- 196** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio desunta dal RAV.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto Micheli si è caratterizzata negli ultimi anni da un notevole aumento di alunni stranieri, provenienti in particolare dall'Africa centrale e settentrionale e dall'Asia dell'est, arricchendo la comunità scolastica di nuove lingue e di tradizioni di vita; gli alunni stranieri sono circa il 50% della popolazione scolastica, di cui un'alta percentuale nati in Italia. La realtà socio economica degli studenti si presenta pertanto diversificata con livelli socio economici e culturali bassi, talvolta medio-bassi. In tale contesto la scuola rappresenta un riferimento importante come luogo di alfabetizzazione, di aggregazione, di socializzazione e formazione ai valori civili, per compensare le difficoltà di apprendimento, per offrire opportunità qualificate di socializzazione e di inclusione per una scuola inevitabilmente diretta alla pluralità. Tante sono state pertanto le risposte dinamiche ai nuovi bisogni degli studenti, tra cui le classi a tempo pieno, la didattica a classi aperte, le attività pomeridiane con l'apertura della scuola oltre l'orario didattico.

#### Vincoli:

La maggior parte delle criticità dell'Istituto deriva dalla necessità di integrare gli studenti stranieri neoarrivati, nonostante tanti percorsi siano stati già messi in atto per sostenere il percorso scolastico degli alunni stranieri sia sul piano linguistico sia culturale.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

L'Istituto Micheli gravita su un'area comprendente due quartieri: San Leonardo e Cortile San Martino, situati nella zona nord della città. Quest'area è stata caratterizzata, fin dagli anni '60, da un'alta vocazione migratoria, grazie al ricco tessuto industriale, che ha però subito cambiamenti negli ultimi vent'anni: grossi centri commerciali hanno fortemente incrementato il settore terziario. La popolazione ha in gran parte un'occupazione operaia o/e impiegatizia, localizzata in zona. Negli ultimi anni il forte flusso migratorio ha determinato un notevole aumento di famiglie straniere, la realtà socio-economica si presenta pertanto diversificata: a fianco di famiglie solide, si rilevano situazioni di disagio dovute alla precarietà del lavoro, alla mancanza di "radici" famigliari e sociali.



Questo panorama ha però permesso la creazione di importanti reti territoriali con la partecipazione degli enti Locali, dell'associazionismo di quartiere e dell'Università di Parma. L' IC Micheli infatti usufruisce di: -numerosi progetti in rete con le associazioni e gli enti locali (sport, teatro, laboratorio compiti) - progetti anti-dispersione scolastica (comune, associazioni) - laboratori intensivi di prima alfabetizzazione e laboratori e estensivi di italiano per lo studio in orario scolastico ed extrascolastico, servizio di mediazione linguistica (Centro internazionale Micheli- ente locale e Università) - servizio Happy bus (comunale) - servizio mensa (comunale).

Vincoli:

Non sono presenti nel quartiere grandi forme di richiamo culturale, pur essendo ricca la rete di associazioni di volontariato. Si cerca pertanto, insieme alle associazioni e agli enti locali, di costruire opportunità per gli abitanti del quartiere soprattutto allo scopo di integrare le famiglie di recente immigrazione che mostrano difficoltà nel seguire e sostenere il percorso scolastico dei propri figli per motivi linguisticoculturali e/o socio-economici.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche dell'IC Micheli provengono, oltre che dallo Stato, dal Comune che ha permesso la realizzazione dell'aula polifunzionale e numerosi interventi di ristrutturazione nelle aule dei plessi e nella palestra, e che contribuisce alle attività di pre- e post-scuola, al servizio mensa, al servizio happy bus, ai progetti didattici, al laboratorio compiti e al servizio educatori per gli studenti con disabilità. L'IC ha ricevuto importanti finanziamenti europei FESR e Pon per l'installazione e il potenziamento della rete wi-fi e cablaggio, acquisto di LIM, realizzazione degli orti didattici, acquisto di nuovi dispositivi informatici, riqualificazione degli spazi dell'infanzia, ed ha partecipato a reti di scuole per reperire fondi da investire in tecnologie, formazione (docenti-alunni) coerenti con le priorità della scuola. La scuola ha ricevuto anche fondi PNRR Divari territoriali e Scuola 4.0. Infine importante è stato anche il contributo delle fondazioni private. Tutte le strutture sono facilmente raggiungibili, sono dotate di accessi per alunni con disabilità motorie: nello specifico rampe e/o ascensori, scale antincendio, servizi igienici per disabili, aree cortilizie. Tutti i plessi sono dotati di palestre per l'attività motoria curricolare ed extra-curricolare, aule d'informatica, biblioteche classiche e tutte le classi sono dotate di Lim. Il plesso Vicini dispone anche di un'aula di scienze e di disegno.

Vincoli:

Le importanti ristrutturazioni degli edifici scolastici avvenute per favorire la ripartenza a causa dell'emergenza Covid hanno permesso la realizzazione di aule nuove. Si tratta ora di rigenerare tali spazi al fine di creare ambienti didattici innovativi (grazie ai fondi PNRR Scuola 4.0) per svolgere una didattica per competenze in attività a classi aperte o a piccoli gruppi (sostegno, L2, DSA, lingue



straniere, musica), per il recupero degli apprendimenti, per progetti anti-dispersione in linea con le finalità del PNRR Divari territoriali. In aggiunta, è necessario incrementare l'utilizzo della biblioteca e l'uso dei laboratori informatici anche con l'espansione ulteriore dei dispositivi digitali.

---

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità dei docenti e del personale ATA, anche se in modo più accentuato alla scuola primaria, piuttosto che alla scuola secondaria di primo grado, favorisce la continuità didattica e permette una condivisione delle linee operative e degli interventi grazie alla conoscenza della scuola, delle sue caratteristiche e della sua mission, del territorio e delle opportunità che esso offre. I docenti si distribuiscono in maniera equilibrata nelle diverse fasce di età. La presenza di docenti anche con pochi anni di insegnamento e di età compresa tra i 30 e i 40 favorisce il ricambio generazionale e l'apporto di competenze soprattutto di natura informatica. Negli ultimi due anni, molti nuovi docenti hanno preso servizio come persone a tempo indeterminato presso la SSPG Vicini. È aumentato anche il numero dei docenti a tempo indeterminato sul sostegno e molti docenti hanno partecipato a formazioni specifiche per l'inclusione degli alunni BES. Il personale di segreteria è abbastanza stabile così come i collaboratori scolastici, anche se la figura del DSGA è cambiata ogni anno negli ultimi 4 anni.

Vincoli:

Si rileva la necessità di formazione e aggiornamento continuo degli insegnanti sull'uso delle tecnologie digitali e di metodologie didattiche innovative in linea con le caratteristiche del territorio e dei bisogni diversificati dell'utenza. Nonostante la stabilizzazione dell'organico, molti docenti sono a tempo determinato e spesso non hanno competenze professionali specifiche soprattutto i docenti di sostegno in gran parte senza specializzazione.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. MICHELI - PARMA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC826004
Indirizzo	VIA MICHELI 16/A PARMA 43122 PARMA
Telefono	0521780821
Email	PRIC826004@istruzione.it
Pec	pric826004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmicheli.edu.it

### Plessi

---

#### SCUOLA MATERNA "I DELFINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA826011
Indirizzo	VIA MATTEI, 1 PARMA 43100 PARMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MICHELI 16/A - 43122 PARMA PR</li></ul>

#### MICHELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE826016
Indirizzo	VIA MICHELI 16 - 43100 PARMA





Edifici • Via MICHELI 16/A - 43122 PARMA PR

Numero Classi 15

Totale Alunni 347

### SAN LEONARDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PREE826038

Indirizzo VIA MILANO 19 - 43100 PARMA

Edifici • Via MILANO 14b - 43122 PARMA PR

Numero Classi 9

Totale Alunni 212

### "L. VICINI" - PARMA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PRMM826015

Indirizzo VIA MILANO, 14 PARMA 43100 PARMA

Edifici • Via MILANO 14b - 43122 PARMA PR

Numero Classi 13

Totale Alunni 308



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	165
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3

### Approfondimento

---

Tutti i plessi sono dotati di palestre per l'attività motoria curricolare ed extracurricolare, aule d'informatica e tutte le classi sono dotate di Lim. Nel plesso di Via Milano è presente anche il teatro.



Grazie ai finanziamenti ricevuti dal Ministero e importanti donazioni causa emergenza epidemiologica Covid, è stato possibile rinnovare i dispositivi informatici sia nelle aule sia nei laboratori informatici e creare 3 laboratori mobili, e dotarsi di numerosi pc e tablet da distribuire in comodato d'uso agli studenti. È stata potenziata anche la connessione internet tramite il cablaggio di entrambi i plessi (PON FESR), e sono state rinnovate tutte le LIM di istituto. Con i fondi Steam PNSD sono stati acquistati kit per la didattica Coding. Sono state realizzate inoltre importanti opere di ristrutturazione nel plesso di Via Micheli e di Via Milano tra cui la creazione di un'aula polifunzionale nel plesso di Via San Leonardo aperta al territorio.

Con i fondi Fesr sarà rinnovato l'ambiente della sezione unica dell'Infanzia I Delfini con arredi nuovi e dotazioni tecnologiche finalizzate alla didattica. Con i fondi PNRR scuola 4.0 saranno infine rigenerati gli spazi didattici per consentire la transizione al digitale dell'intero istituto.

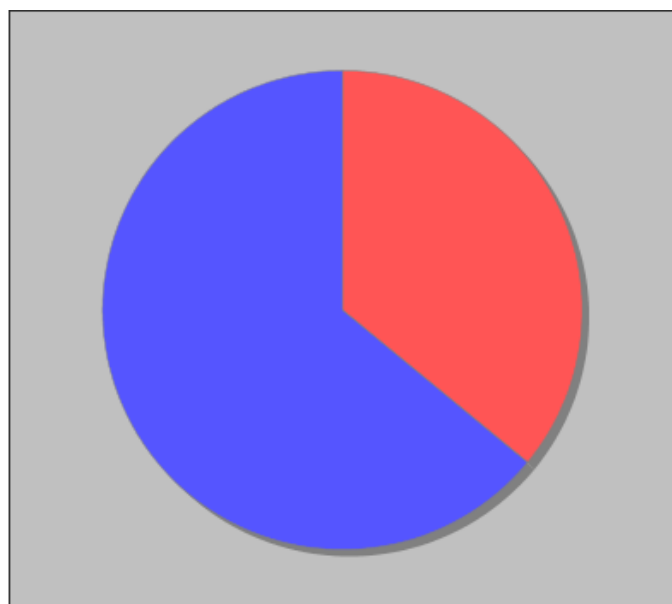


## Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	22

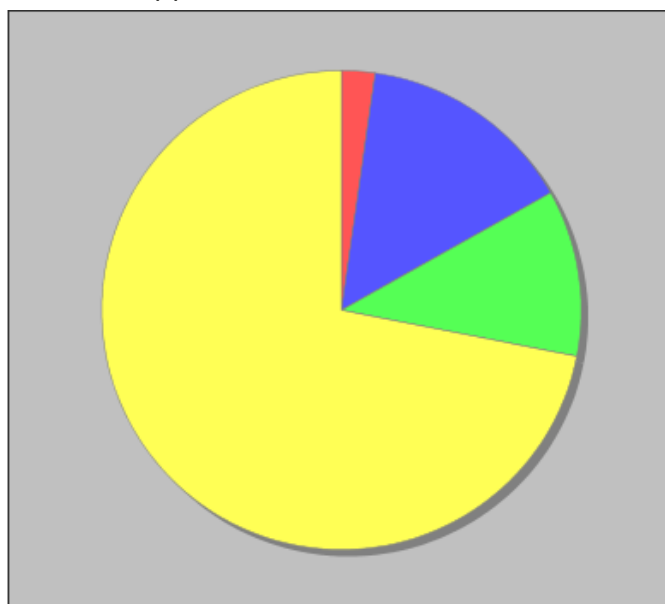
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 64

### Approfondimento

La stabilità dei docenti e del personale ATA favorisce la continuità didattica e permette una condivisione delle linee operative e degli interventi grazie alla: conoscenza della scuola, delle sue caratteristiche e della sua mission, del territorio e delle opportunità che esso offre. I docenti si distribuiscono in maniera equilibrata nelle diverse fasce di età. La presenza di docenti anche con pochi anni di insegnamento e di età tra i 30 e i 40 favorisce il ricambio generazionale e l'apporto di



competenze soprattutto di natura informatica.



## Aspetti generali

**La Mission** dell'Istituto (la descrizione di cosa l'organizzazione dovrebbe realizzare per i suoi «attori chiave, la ragion d'essere dell'organizzazione, la risposta a domande quali «chi siamo?», «che cosa vogliamo raggiungere?») si concretizza in una offerta formativa volta al miglioramento degli studenti sia dal punto di vista disciplinare che della crescita individuale sulla base di alcuni principi fondamentali: rispetto dei tempi di apprendimento, coordinamento, flessibilità individualizzazione e personalizzazione degli interventi, potenziamento dei percorsi di cittadinanza attiva, integrazione e inclusione di tutti gli alunni.

**LA Vision** dell'Istituto (la descrizione di cosa l'organizzazione dovrebbe realizzare per i suoi «attori chiave, la ragion d'essere dell'organizzazione, la risposta a domande quali «chi siamo?», «che cosa vogliamo raggiungere?»), l'azione formativa dell'Istituto Micheli, nell'arco dei prossimi tre anni avrà come obiettivo primario quello di innalzare le competenze in uscita di tutti i propri alunni secondo un approccio altamente inclusivo e riducendo i divari. Ciò comporterà la scelta di un'organizzazione didattica che preveda un buon grado di flessibilità nell'organizzazione dell'orario scolastico e delle classi (gruppi più piccoli, percorsi individualizzati e classi aperte, apertura della scuola oltre l'orario scolastico) e che promuova le competenze di base degli studenti e digitali di studenti e insegnanti tramite

- La creazione di spazi didattici digitali, innovativi e inclusivi ;
- Il potenziamento delle azioni di formazione dei docenti incentrate sulla didattica innovativa, digitale, ed inclusiva;
- L'intensificazione della relazione con le famiglie soprattutto di recente immigrazione.

Al fine di migliorare gli esiti degli studenti la scuola intende perseguire le seguenti priorità:

Gli obiettivi formativi da sviluppare nel prossimo triennio sono stati scelti in base agli obiettivi strategici dell'istituto desunti dalla propria mission e vision e dalle priorità individuate dal RAV. Nel prossimo triennio infatti l'istituto si propone di innalzare le competenze di italiano e matematica di tutti i propri alunni secondo un approccio altamente inclusivo al fine di raggiungere gli obiettivi del PNRR "Divari territoriali" e "Scuola 4.0". Ciò comporta la scelta di valorizzare e potenziare, tramite l'adozione di metodologie laboratoriali innovative, (1) le competenze



linguistiche con particolare riferimento all'italiano e all'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; (2) le competenze digitali e logico-matematiche, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network. Il miglioramento delle competenze di base si ritiene sia possibile solo promuovendo al contempo le competenze di cittadinanza globale quali in particolari le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze, del dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità anche nell'ottica della prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico, la sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali si ritiene possa essere realizzato non solo attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione di reti territoriali valorizzando la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, ma anche tramite il potenziamento della lingua inglese e di altre lingue dell'unione europea, e delle competenze digitali quali veicoli strutturali di integrazione degli studenti stranieri, intensificando la relazione con le famiglie soprattutto di recente immigrazione.

Le priorità, i traguardi (a,b) e gli obiettivi di processo (1-4) individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) sono di seguito indicati:

- a. **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** Migliorare le competenze di base di italiano e di matematica nelle prove standardizzate - Traguardo: Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nella fascia bassa in italiano e matematica
- b. **Competenze chiave europee: Migliorare le competenze digitali degli studenti** ; Traguardo: Aumentare la percentuale degli alunni che ottiene certificazione secondo gli standard DigComp 2.2
1. Curricolo, progettazione e valutazione: (1) *Condividere negli anni di passaggio tra V primaria e I SSPG una progettazione didattica e valutazione delle competenze di base di italiano e matematica in riferimento agli obiettivi previsti dal curricolo verticale;* (2) *Progettare un curricolo delle competenze digitali comprensivo di rubriche valutative secondo gli standard DigComp 2.2*
  2. Ambiente di apprendimento: (1) *Migliorare il setting didattico sviluppando metodologie innovative di cooperative learning, coding, classi aperte e classi rovesciate, didattica digitale,*



*didattica per competenze, L2, che favoriscano il miglioramento delle competenze di base di italiano e matematica; (2) Migliorare il setting didattico tramite la creazione di ambienti digitali innovativi*

3. Sviluppo e Valorizzazione del personale: (1) *Potenziare le attività formative mirate alla didattica innovativa nelle discipline di base (italiano e matematica), documentare in modo sistematico i risultati della formazione e condividere le buone pratiche tra tutto il corpo docente;* (2) *Realizzare attività formative sui temi del digitale per migliorare le competenze digitali dei docenti*

4. Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie: *Realizzare attività formative e momenti di sensibilizzazione delle famiglie sui temi della cittadinanza digitale*

e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6 , comma 1, del DPR 28.03.2013 n.80, suddiviso in tre azioni di miglioramento:

#### PERCORSO 1: MIGLIORARE LE COMPETENZE di BASE DI ITALIANO E MATEMATICA

AZIONE 1. Attività di formazione rivolte ai docenti sulla didattica innovativa per competenze

AZIONE 2: Potenziare la progettazione e la valutazione didattica per competenze negli anni di passaggio V primaria e I SSPG

AZIONE 3: Attuare strategie didattiche innovative per potenziare le competenze di base di italiano e di matematica di tutti gli alunni

#### PERCORSO 2: LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE DIGITALE

AZIONE 1: Attività di formazione rivolta a docenti e famiglie sulla didattica digitale

AZIONE 2: Progettare un curriculum delle competenze digitali e certificare le competenze in esito

AZIONE 3: Progettare spazi di apprendimento innovativi





# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare le competenze di base di italiano e di matematica nelle prove standardizzate .

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nella fascia bassa in italiano e matematica

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che ottiene certificazione secondo gli standard DigComp 2.2.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: MIGLIORARE LE COMPETENZE di BASE DI ITALIANO E MATEMATICA**

---

Il percorso di Miglioramento si propone di attuare strategie per raggiungere le priorità e i traguardi previsti dal RAV rispetto ai risultati degli studenti nelle prove standardizzate, ovvero "migliorare le competenze di base di italiano e di matematica degli studenti che attualmente si posizionano nella fascia bassa". Per raggiungere tali obiettivi il percorso di miglioramento intende agire sulla formazione dei docenti attuando percorsi che potenzino la didattica innovativa e che consentano ai docenti di formalizzare, documentare e diffondere buone pratiche. Tale formazione è preliminare e necessaria per rinnovare il setting didattico dell'istituto, sfruttando al meglio gli ambienti di apprendimento già presenti nell'istituto e anche creandone di nuovi, e per avviare la sperimentazione di attività didattiche innovative (es. cooperative learning, coding, classi rovesciate, L2, didattica per competenze, percorsi individualizzati anche tramite il supporto di mentoring e tutoring) per gli studenti che valorizzino i processi di apprendimento delle discipline di base. La progettazione e la valutazione di azioni didattiche innovative che permettano di raggiungere gli obiettivi previsti dal curricolo verticale già presente nell'istituto sarà particolarmente curata nelle classi ponte ovvero nel passaggio dalla V elementare alla prima SSPG anche tramite prove comuni, scambio di materiale tra docenti, condivisione di sistemi di valutazione delle competenze di base, progetti innovativi. Le azioni si coordinano con la Missione 1.4 Istruzione "Divari territoriali"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Migliorare le competenze di base di italiano e di matematica nelle prove standardizzate .



## Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nella fascia bassa in italiano e matematica

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere negli anni di passaggio tra V primaria e I SSPG una progettazione didattica e valutazione delle competenze di base di italiano e matematica in riferimento agli obiettivi previsti dal curricolo verticale.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il setting didattico sviluppando metodologie innovative di cooperative learning, coding, classi aperte e classi rovesciate, didattica digitale, didattica per competenze, L2, che favoriscano il miglioramento delle competenze di base di italiano e matematica.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le attività formative mirate alla didattica innovativa nelle discipline di base (italiano e matematica), documentare in modo sistematico i risultati della formazione e condividere le buone pratiche tra tutto il corpo docente

---



Attività prevista nel percorso: Attività di formazione rivolte ai docenti sulle metodologie didattiche innovative e inclusive

---

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Gruppi di miglioramento sulla didattica della matematica, commissione ptof, Gruppo PNRR
Risultati attesi	L'attività di formazione si propone di fornire al maggior numero di docenti dell'istituto le competenze necessarie per progettare attività didattiche innovative che insistano sui processi di apprendimento degli studenti nelle competenze di base di italiano e matematica anche in continuità tra primaria e secondaria di primo grado

Attività prevista nel percorso: Potenziare la progettazione e la valutazione didattica per competenze negli anni di passaggio V primaria e I SSPG

---

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, gruppo PNRR
Risultati attesi	L'attività di propone di potenziare le azioni di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado tra cui in



particolare -la progettazione e la valutazione di moduli didattici innovativi anche interdisciplinari tra classi ponti (V primaria e I SSPG) anche mirati al recupero delle competenze per gli alunni più fragili coordinando le azioni previste dal PNRR Mission 4.1 "Divari territoriali" - la predisposizione di prove comuni di passaggio tra V primaria e I SSPG - gruppi formalizzati di docenti misti (docenti primaria e sspg) per favorire lo scambio di buone pratiche, modelli di innovazione didattica sulle metodologie didattiche e i sistemi di valutazione delle competenze di base di italiano e matematica.

Attività prevista nel percorso: Attuare strategie didattiche innovative per potenziare le competenze di base di italiano e di matematica di tutti gli alunni

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, gruppo PNRR, gruppo di sperimentazione Innovamat.
Risultati attesi	L'attività ha l'obiettivo di progettare e sperimentare attività didattiche innovative anche tramite l'impiego delle nuove tecnologie finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli alunni in italiano e matematica. I docenti anche in team predispongono moduli didattici e li condividono dopo la sperimentazione con i colleghi in momenti di confronto informale e formale e tramite supporti multimediali (piattaforme didattiche, sito...). L'attività potrà prevedere l'allestimento anche di nuovi spazi di apprendimento innovativo. L'attività si inserisce nel Piano PNRR Missione 1.4 "Divari territoriali".





## ● Percorso n° 2: LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE DIGITALE

---

Il percorso si propone di realizzare una sperimentazione di metodi didattici innovativi, investendo anche sulla formazione degli insegnanti cercando di indirizzare l'azione didattica e formativa verso quattro direttrici fondamentali:

1. formazione dei docenti (metodologie didattiche innovative, STEAM, soft & digital skills, metodo di studio e strategie di apprendimento, ...);
2. realizzazione di laboratori esperienziali STEAM per gruppi classe (coding, fabbricazione digitale, visual & digital storytelling, comunicazione digitale, robotica educativa, grafica 3D, realtà aumentata (AR) e virtuale (VR), AI e machine learning, ...);
3. educatori digitali a supporto delle attività innovative in ambito scolastico (sia in orario curricolare che pomeridiano);
4. iniziative formative e culturali (hackathon, seminari, incontri per genitori, percorsi di ricerca e documentazione)

Al fine di perseguire i seguenti obiettivi: favorire il successo scolastico contrastando la dispersione e la povertà educativa; sperimentare metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento e accrescere le competenze (digital & soft skills); promuovere le discipline STEAM e l'educazione digitale; orientare gli studenti alle professioni del futuro e alle opportunità offerte dal territorio; contribuire a ridurre lo skills mismatch e il GAP tra scuola e imprese; rafforzare la formazione dei docenti nell'ambito della sperimentazione e innovazione didattica; promuovere l'apertura pomeridiana della scuola oltre l'orario scolastico.

IL percorso di miglioramento rientra in una rete di scuole del territorio con il supporto di Cremit e Casco Learning Center

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare le competenze digitali degli studenti.

### **Traguardo**

Aumentare la percentuale degli alunni che ottiene certificazione secondo gli standard DigComp 2.2.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare un curricolo delle competenze digitali comprensivo di rubriche valutative secondo gli standard DigComp 2.2

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il setting didattico tramite la creazione di ambienti digitali innovativi

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare attività formative sui temi del digitale per migliorare le competenze digitali dei docenti

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## famiglie

Realizzare attività formative e momenti di sensibilizzazione delle famiglie sui temi della cittadinanza digitale

Attività prevista nel percorso: Attività di formazione rivolta a docenti e famiglie sulla didattica digitale

Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Team Digitale, Gruppo di lavoro in rete con Casco learning center e scuole del territorio.

Risultati attesi

- Realizzazione di percorsi formativi per i docenti (n.4 da 25 ore cad.) per l'acquisizione o il potenziamento delle conoscenze e competenze (tecniche e trasversali) in riferimento alle metodologie didattiche innovative e alle strategie di apprendimento nonché alla costituzione di una community attorno al costituendo centro di sperimentazione e innovazione didattica. - Riconoscimento delle competenze DigCompEdu (docenti) sviluppate nei percorsi formativi attraverso gli open badge, attestati digitali che certificano i livelli di padronanza. - Implementazione nell'organico scolastico della figura dell'educatore digitale quale risorsa a supporto delle attività d'innovazione didattica dei docenti sia in orario scolastico che extrascolastico. Uno strumento fondamentale per accompagnare i docenti nei processi d'innovazione metodologica e didattica, favorendo la messa in pratica di quanto appreso nella formazione e dunque la sperimentazione di nuove strategie didattiche innovative. - Realizzazione di



momenti informativi/formativi per genitori nonché di un seminario e di un convegno finale quali occasioni di approfondimento, condivisione e restituzione dei risultati con la cittadinanza e le realtà istituzionali, sociali ed economiche del territorio.

## Attività prevista nel percorso: Progettare un curriculum delle competenze digitali e certificare le competenze in esito

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Team Digitale, Gruppo di lavoro in rete con Casco learning center e scuole del territorio e Cremit.

### Risultati attesi

-Predisposizione di un curriculum verticale delle competenze digitali secondo gli standard DigComp 2.2 a seguito di percorso di ricerca con l'aiuto di CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia – Università Cattolica di Milano) -Riconoscimento delle competenze DigComp (studenti) sviluppate nei percorsi formativi attraverso gli open badge, attestati digitali che certificano i livelli di padronanza. -Documentazione del percorso attraverso un percorso di ricerca e valutazione dell'impatto affidato al CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia – Università Cattolica di Milano), la pubblicazione dell'esito della ricerca e la realizzazione di un documentario. I risultati saranno valutati sia con un questionario di gradimento da sottoporre a studenti e docenti, sia con l'analisi degli apprendimenti da valutare prima e dopo la frequenza ai laboratori esperienziali.



## Attività prevista nel percorso: Progettare spazi di apprendimento innovativi

---

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Team Digitale, Gruppo di lavoro in rete con Casco learning center.
Risultati attesi	- Realizzazione di nuovi spazi fisici di apprendimento ove realizzare i laboratori esperienziali con i finanziamenti scuola 4.0. -Realizzazione, in ambienti innovativi d'apprendimento, di laboratori esperienziali ed innovativi STEAM per studenti coding. digital storytelling ... per gruppi classe alla scuola primaria e SSPG.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'istituto si propone nei prossimi anni di realizzare la propria vision ovvero di innalzare le competenze di base di italiano e matematica di tutti gli alunni secondo un approccio altamente inclusivo. Per raggiungere tale obiettivo si ritiene fondamentale

1. migliorare le strategie didattiche introducendo pratiche innovative e rinnovando il setting didattico a favore di una didattica per competenze al fine di raggiungere i traguardi previsti dal curriculum verticale di istituto e migliorare le competenze di base di italiano e matematica degli alunni attraverso anche un'organizzazione didattica flessibile nell'organizzazione dell'orario e delle classi (attività individualizzate, a piccolo gruppo, a classi aperte, oltre l'orario scolastico) ;

2. valorizzare percorsi inclusivi e che sviluppino le competenze digitali. Per tale ragione è necessario formalizzare un curriculum e un sistema di valutazione delle competenze digitali (secondo gli standard Digcomp 2.2) applicabile nella pratica didattica dei docenti, creare spazi didattici digitali, innovativi e inclusivi, potenziare le azioni di formazione dei docenti e migliorare le loro competenze digitali, intensificare la relazione con le famiglie soprattutto di recente immigrazione.

Tali linee di innovazione rientrano nelle priorità del PNRR Scuola 4.0 e Divari territoriali .

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento sono innovate al fine di realizzare una didattica per competenze e inclusiva. Si propongono attività formative rivolte ai docenti sullo sviluppo delle competenze di base, L2, e competenze digitali.



## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Si intende formalizzare un curriculum delle competenze chiave europee in particolare delle competenze digitali.

## ○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Si intende ripensare e innovare gli spazi didattici per garantire una didattica per competenze e lo sviluppo delle metodologie didattiche legati al digitale.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4" riguardano due linee di intervento

1. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica".

### FINALITA'

1. - Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze di base, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio e il ricorso alla didattica laboratoriale.
  - Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.
3. - Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui la scuola predispone una progettazione che si caratterizza non come un intervento un tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti.
4. - Cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico. Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia: opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi; spazi fisici riconoscibili; tutoring/mentoring personalizzati.

### Azioni generali

- personalizzazione dei percorsi per alunni con fragilità negli apprendimenti, tramite una mappatura degli studenti che presentano situazioni di particolare fragilità;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling;





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'intervento;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

### AZIONE DIDATTICA

- a) potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari connessi;
- b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, anche grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c) promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione;
- d) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, favorendo il recupero del disagio giovanile;
- e) Integrazione tra scuola e extra-scuola : Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, nello specifico nei seguenti campi: ARTISTICO-ESPRESSIVO, MUSICALE, MOTORIO, RECUPERO APPRENDIMENTI -COMPETENZE DI BASE, POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI (italiano. Logico-matematico-italiano L2)
- f) Individuazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio e il ricorso alla didattica laboratoriale. Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione



di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.

#### 2. "Scuola 4.0" Next Generation Classroom

Next Generation Classroom" è finalizzato alla trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento delle istituzioni scolastiche

#### AZIONI

- - Adozione del documento "Strategia 4.0" che declina il programma e i processi che la scuola segue durante l'attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento di DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e del personale.
- - Utilizzo di strumenti per la mappatura delle aree da migliorare per promuovere l'educazione digitale nell'istituto (SELFIE...).
- - Definizione di una progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi con la costituzione del gruppo di progettazione con il coinvolgimento dei docenti e delle famiglie rispetto ad alcune linee guida: Disegno, strategie pedagogiche innovative, misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi e inserimento della progettazione nei processi di miglioramento di istituto con la definizione dei ruoli chiave.
- - Espletamento dell'attività negoziale per gli affidi delle operazioni di trasformazione degli spazi.
- - Svolgimento delle attività di formazione per accompagnare i processi di innovazione didattica e digitale rivolte ai docenti anche mediante l'utilizzo della piattaforma Scuola Futura, favorendo il confronto e l'adozione di buone pratiche all'interno della comunità dei docenti, con il coordinamento di gruppi di progettazione in verticale e interdisciplinari.
- - Svolgimento di attività di formazione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie.
- - Attuazione di progetti anche in rete per supportare l'implementazione di strategie didattiche innovative, misure di accompagnamento alla realizzazione delle azioni, analisi degli impatti delle misure adottate.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- -Aggiornamento del curriculum in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2.e adozione di strategie di valutazione con la possibilità di certificare le competenze acquisite di studenti e docenti.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'attività didattica dell'istituto è distribuita su 5 giorni dal lunedì al venerdì per tutti gli ordini di scuola.

L'orario delle lezioni è diversificato a seconda dell'ordine e del tempo scuola.

Scuola Materna: Con una sezione funzionante a 40 ore Dal lunedì al venerdì 08.00 - 16.00 con servizio mensa

Scuola Primaria:

-Una sezione della scuola Micheli funzionante a 27 ore: martedì e giovedì 08.30 -16.30 con servizio mensa facoltativo; lunedì, mercoledì e venerdì 08.30-13.00. La classe 5<sup>A</sup> nei giorni del lunedì, mercoledì e venerdì esce alle 13.30. A partire dalla classe IV nell'a.s. 2023-24 al tempo scuola saranno aggiunte 2 ore di educazione motoria.

- Due sezioni della scuola Micheli e due sezioni della scuola S. Leonardo funzionanti a tempo pieno: Dal lunedì al venerdì 08.30 -16.30 con servizio mensa

SSPG:

Sezioni funzionanti a 30 ore settimanali : Lunedì 08.00-13.00 e 14.00 -17.00 con servizio mensa facoltativo ; Dal martedì al venerdì 08.00 - 13.30

Il servizio mensa è erogato anche in deroga per la scuola primaria a 27 ore e per la SSPG nei giorni senza rientro pomeridiano.

Per tutti gli ordini di scuola è stato attivato l'insegnamento di educazione civica di 33 ore annue . La scuola ha predisposto il curricolo verticale di educazione civica, coerente con le griglie di valutazione della scuola primaria (espresse in giudizi per tutti gli insegnamenti) e della scuola secondaria di primo grado (espresse in voti).

L'IC MICHELI ha un offerta di ampliamento del curricolo ricca e diversificata che cura in particolare il recupero degli apprendimenti e le competenze globali dell'alunno con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza e digitali.

Sono attivi i servizi di Prescuola (07.30-08.30) e Ludoteca (post-scuola 16.30-18.30) alla scuola



primaria e progetti extra-curricolari (sport, musica, arte e potenziamento della lingua inglese) dalle 16.30 alle 18.00.

La scuola secondaria di primo grado garantisce un'offerta extra-scolastica pomeridiana con progetti di recupero e studio assistito, laboratorio di teatro/musica, laboratori di potenziamento della lingua inglese e attività laboratoriali di giornalino, radio e blog di istituto, e di potenziamento delle competenze digitali.

L'IC MICHELI ha avviato, in collaborazione con il Comune di Parma, il Centro Internazionale Micheli con l'obiettivo di favorire progetti di inclusione per gli alunni e di potenziamento delle competenze multilinguistiche e multiculturali. L'Istituto è sede di esame per le certificazioni Cambridge di lingua inglese rivolte agli alunni di 5<sup>a</sup> primaria e III SSPG.

L'Istituto elabora annualmente il Piano annuale per l'inclusione (così come previsto dal D.lgs 66/2017) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), nel ptof è inserito un programma per la DDI con una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, ha declinato obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La scuola aderisce al PNSD con azioni e misure strategia per la formazione del personale docente e ATA e degli alunni.

L'Istituto ha ricevuto i seguenti fondi PNRR Missione 1.4- Istruzione :

“Riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e lotta alla dispersione scolastica” per il potenziamento delle competenze di base a partire dal I ciclo con particolare attenzione agli alunni e alle alunne che presentino fragilità negli apprendimenti (così come riportato dai dati restituiti da Invalsi) secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno della scuola e in raccordo con le risorse del territorio in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento;

“Scuola 4.0: Next Generation Classroom” finalizzato alla trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento di DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta



formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e del personale.

### CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum verticale di istituto per tutti gli ordini di scuola e comprensivo dell'insegnamento di educazione civica è visibile al link del sito della scuola <https://www.icmicheli.edu.it/offerta-formativa>





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA "I DELFINI"	PRAA826011

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MICHELI	PREE826016
SAN LEONARDO	PREE826038

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"L. VICINI" - PARMA	PRMM826015

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad





affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva la nostra scuola si propone come comunità educante, che pone al centro della propria mission educativa le seguenti linee di indirizzo:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e all'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
- b. Competenze di cittadinanza attiva e democratiche attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità anche nell'ottica della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico, la sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- c. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- d. Potenziamento delle competenze digitali e logico-matematiche, con particolare riguardo al e.



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network

f. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

g. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese con l'apertura della scuola oltre l'orario scolastico

## **Allegati:**

Profilo delle competenze in esito al primo ciclo riferito all'insegnamento di educazione civica.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. MICHELI - PARMA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "I DELFINI" PRAA826011**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MICHELI PREE826016**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SAN LEONARDO PREE826038**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "L. VICINI" - PARMA PRMM826015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto per ogni anno di corso dalla classe prima primaria fino alla terza classe SSPG 33 ore di insegnamento trasversale di educazione civica. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle tematiche previste dal curriculum. Si veda sezione dedicata nel PTOF "curricolo di istituto educazione



civica".

## Approfondimento

---

L'attività didattica dell'istituto è distribuita su 5 giorni dal lunedì al venerdì per tutti gli ordini di scuola.

L'orario delle lezioni è diversificato a seconda dell'ordine e del tempo scuola.

Scuola Materna: Con una sezione funzionante a 40 ore Dal lunedì al venerdì 08.00 - 16.00 con servizio mensa

Scuola Primaria:

-Una sezione della scuola Micheli funzionante a 27 ore: martedì e giovedì 08.30 -16.30 con servizio mensa facoltativo; lunedì, mercoledì e venerdì 08.30-13.00. La classe 5<sup>A</sup> nei giorni del lunedì, mercoledì e venerdì esce alle 13.30. A partire dalla classe IV nell'a.s. 2023-24 al tempo scuola saranno aggiunte 2 ore di educazione motoria.

- Due sezioni della scuola Micheli e due sezioni della scuola S. Leonardo funzionanti a tempo pieno: Dal lunedì al venerdì 08.30 -16.30 con servizio mensa

SSPG:

Sezioni funzionanti a 30 ore settimanali : Lunedì 08.00-13.00 e 14.00 -17.00 con servizio mensa facoltativo ; Dal martedì al venerdì 08.00 - 13.30

Il servizio mensa è erogato anche in deroga per la scuola primaria a 27 ore e per la SSPG nei giorni senza rientro pomeridiano.

Per tutti gli ordini di scuola è stato attivato l'insegnamento di educazione civica di 33 ore annue . La scuola ha predisposto il curricolo verticale di educazione civica, coerente con le griglie di valutazione della scuola primaria (espresse in giudizi per tutti gli insegnamenti) e della scuola secondaria di primo grado (espresse in voti).

L'IC MICHELI ha un offerta di ampliamento del curricolo ricca e diversificata che cura in particolare il



recupero degli apprendimenti e le competenze globali dell'alunno con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza e digitali.

Sono attivi i servizi di Prescuola (07.30-08.30) e Ludoteca (post-scuola 16.30-18.30) alla scuola primaria e progetti extra-curricolari (sport, musica, arte e potenziamento della lingua inglese) dalle 16.30 alle 18.00.

La scuola secondaria di primo grado garantisce un'offerta extra-scolastica pomeridiana con progetti di recupero e studio assistito, laboratorio di teatro/musica, laboratori di potenziamento della lingua inglese e attività laboratoriali di giornalino, radio e blog di istituto, e di potenziamento delle competenze digitali.



## Curricolo di Istituto

### I.C. MICHELI - PARMA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Compito dell'Ic Micheli è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Il Curricolo verticale dell'Istituto è visionabile tramite il link: [afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf \(spazioweb.it\)](https://www.spazioweb.it/afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf)

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi**





## per lo sviluppo delle competenze di educazione civica nella scuola primaria e nella SSPG

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo della scuola primaria:

L'alunno/a:

- manifesta cura di sé, della propria salute e della sicurezza;
- dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri;
- manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo eco-sostenibile;
- coglie il valore del patrimonio culturale ed artistico a partire da quelli presenti nel territorio;
- inizia a usare alcuni dispositivi digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del secondo ciclo della scuola primaria:

L'alunno/a:

- manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza;
- dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri;
- conosce alcuni principi della costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità;
- manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano;
- comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'agenda 2030;
- coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni;





□ usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

L'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.
- Conosce le regole di comportamento sulla strada e negli ambienti di vita frequentati.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Ha piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Conosce il principio di legalità e di contrasto alle mafie. È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato di protezione civile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica nella scuola primaria e nella SSPG**

Gli obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica al termine del primo ciclo di scuola primaria sono:

Costituzione :

L'alunno/a conosce e applica correttamente le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri e inizia a conoscere i propri diritti e i propri doveri

Sviluppo sostenibile :



L'alunno/a conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.

Cittadinanza digitale:

L'alunno/a conosce e utilizza correttamente la rete anche a fini didattici

Gli obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica al termine del secondo ciclo di scuola primaria sono:

Costituzione :

L'alunno/a conosce e applica in modo consapevole e responsabile le regole della convivenza civile, riconosce con sicurezza i simboli dell'identità nazionale, esprime riflessioni sul concetto di democrazia e di Carta Costituzionale.

Sviluppo sostenibile:

L'alunno/a conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.

Cittadinanza digitale:

L'alunno/a conosce l'ambiente digitale, interagisce in modo consapevole applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo.

Obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica nella SSPG, suddivisi per aree tematiche:

**SALUTE, AMBIENTE, BENESSERE**

Conoscersi e aver cura di sé. - Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo-psicologiche legate all'affermazione della propria personalità. - Conoscere descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, cogliendo similitudini e differenze rispetto a quello degli altri. - Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy. -



Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. - Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri.

Riconoscere come necessarie le regole della convivenza civile. - Conoscere i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali rispetto all'inquinamento ambientale ed al risparmio energetico. - Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare ipotesi di intervento. - Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.

Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. - Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. - Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.

Rispetto e valorizzazione dei beni culturali

Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale.

Esprimere verbalmente, nella forma più adeguata al contesto, la propria emotività. - Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili. - Conoscere le caratteristiche dei paesi di lingua straniera studiati, anche in contrasto con l'unione europea.

Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. - Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. - Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. - Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile. - Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto



dell'ambiente e risparmio delle risorse.

Conoscere i rischi negli ambienti di vita frequentati. - Conoscere i Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. - Conoscere i percorsi da seguire per raggiungere i punti di raccolta all'esterno dell'istituto e la segnaletica di emergenza. - Responsabilizzare gli alunni affidando loro i ruoli di aprifila e chiudifila - Comprendere i problemi legati all'ambiente, alla raccolta dei rifiuti ed al riciclaggio dei materiali. - Costruire oggetti e/o giochi con materiale di recupero

Conoscere l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione. - Conoscere le regole del primo soccorso. - Acquisire il concetto di salute come bene privato e sociale

#### CITTADINI DIGITALI E COMPETENTI

Riconoscere il valore e la responsabilità dello stare in relazione, sia nella realtà che sui social. - Conoscere le regole per un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie di comunicazione. - Conoscere e utilizzare registri comunicativi adeguati ai vari contesti. - Conoscere le regole per una conversazione sicura online e acquisire la capacità di affrontare eventuali situazioni di disagio.

Conoscere la storia della rete - Conoscere i principali social network e le loro caratteristiche, positive e negative - Conoscere i principali atteggiamenti di cyber bullismo - Conoscere le conseguenze civili penali di atti di bullismo e cyberbullismo

Conoscere rischi e pericoli di una errata gestione delle impostazioni di privacy e account

Conoscere la conservazione dei beni culturali



Conoscere le tecnologie applicate al mondo della musica. - Utilizzare gli strumenti tecnologici per registrazioni. - Creare diapositive in PowerPoint inserendo musica e altro audio

Conoscere la terminologia inglese come lingua veicolare delle competenze digitali. - Conoscere il galateo di internet per rendere la rete un luogo corretto e sicuro. - Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriate per un determinato scopo.

Conoscere le potenzialità della tecnologia attuale. - Inserire dati nei fogli di lavoro digitale. - Conoscere e utilizzare software didattici. - Conoscere e utilizzare la tastiera alfabetica e numerica del computer

Conoscere ed utilizzare le principali funzioni di diversi applicativi, in un'ottica di lavoro collaborativo e condivisione di materiale - Ricercare correttamente informazioni sul web interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore. - Riconoscere informazioni corrette dalle fake news

Conoscere le App social dedicate ai movimenti del corpo (es. Tik Tok)

#### COSTITUZIONE, DIRITTI, LEGALITA'

Riconoscersi come persona e cittadino. - Essere consapevoli dei valori del rispetto di sé e degli altri attraverso il rispetto delle leggi. - Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia accettazione solidarietà. - Sviluppare la coscienza di soggetto attivo nel rispetto delle leggi e della giustizia.

Conoscere le caratteristiche dei diritti umani - Conoscere e confrontare il diritto allo studio in Italia rispetto ad altri Paesi del mondo - Riconoscere la parità di genere e i diritti delle





donne - Conoscere l'organizzazione dell'Onu e le sue finalità - Rafforzare la consapevolezza dei pericoli derivanti dai sistemi ispirati alla criminalità organizzata - Sviluppare la coscienza di "Soggetto attivo" nel rispetto delle leggi e della giustizia

Analizzare e confrontare i concetti di libertà, regole e valori all'interno delle principali religioni diffuse nel mondo

Conoscere i siti UNESCO, patrimonio dell'umanità

Conoscere il testo e i contenuti valoriali dell'inno nazionale con riferimento al contesto storico in cui è nato

Confrontare le forme di governo e le regole di cittadinanza che contraddistinguono il nostro Paese e gli Stati europei di cui si studia la lingua - Conoscere il passato colonialista dei paesi di cui si studia la lingua.

Acquisire il concetto di salute come bene privato e sociale: - Comprendere e spiegare le conseguenze fisiche e psichiche di un'errata alimentazione. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative situazioni problematiche.

Conoscere i problemi legati all'ambiente, alla raccolta dei rifiuti e al riciclaggio. - Conoscere le più importanti fonti energetiche rinnovabili e non e il loro impatto sull'ambiente - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni, relative a situazioni problematiche

Riconoscere nello sport il linguaggio universale - Conoscere le principali forme di dipendenza fisica, psicologica, da sostanze



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**





### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Io suono come un albero**

Arricchire un bambino di esperienze a livello emotivo, percettivo, sensoriale significa fornirgli stimoli e sollecitazioni affinché sviluppi senso critico, interesse, entusiasmo e creatività.

Con il progetto "Io suono come un albero" s'intende, infatti, offrire momenti di esplorazione del suono che, sotto la guida e lo sguardo dell'insegnante, si trasformano in momenti di ricerca attiva, scoperta e consapevolezza. Le attività, sostanzialmente di natura pratica, sono svolte in modo ludico dagli alunni, singolarmente e in gruppo.



Un albero insieme ad altri amici "sonori" conducono alla ricerca di sonorità particolari: i bambini scoprono i parametri del suono (dinamica, altezza, durata) e li mettono a confronto gli elementi che compongono gli alberi del giardino della scuola.

Il progetto, inoltre, contempla un percorso di educazione ambientale centrato sull'albero, rappresentando un'opportunità per riappropriarsi del verde, non più con occhi distratti ma con la consapevolezza del suo valore ambientale.

E' stato scelto l'albero perché, con il suo mondo incantato, fatto di profumi, di colori, di suoni che modificano le percezioni rispetto allo scorrere del tempo e alla luce che lo circonda, fatto di magia e di paura nella notte come di allegria nella serenità del giorno, possa risvegliare nei bambini, e non solo in loro, memorie, emozioni, sentimenti legati ad un mondo più interiore, più segreto, ormai nascosto purtroppo dai ritmi della vita quotidiana del nostro tempo. Per i bambini, scoprire ciò che li circonda è sempre un'avventura magica e piena di risorse. Partendo da questi presupposti, è possibile proporre esperienze e fornire opportunità di scoprire suoni e rumori dell'ambiente in modo divertente e coinvolgente.

Obiettivi perseguiti:

- sviluppare l'autonomia nelle azioni di suono rinforzando l'autostima e la collaborazione tra pari;
- sviluppare la capacità di osservare e manipolare gli strumenti, interpretare i simboli sonori e così dare un significato al suono ascoltato;
- chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni;
- sviluppare capacità di rappresentazione sonora, grafica e pittorica;
- sviluppare la capacità di effettuare relazioni logiche partendo dai dati percettivi ed usando codici simbolici;
- sviluppare abilità sonore adeguate nel denominare e descrivere azioni e fenomeni;
- sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che permette di sperimentare;



- favorire un rinnovato rapporto con gli spazi verdi, promuovendo l'esplorazione e la conoscenza degli alberi e il rispetto dell'ambiente.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ Accoglienza in entrata

Con riferimento ai campi d'esperienza, si riassumono le principali attività del progetto:

- lettura di un racconto sulla condivisione dei materiali a scuola, sull'importanza del rispetto delle regole e degli altri;
- giochi organizzati in gruppo, esposizione orale e rappresentazione grafica del brano narrato;
- condivisione delle esperienze di cura di sé e dell'altro (inteso come persona, animale o natura) e dell'importanza del rispetto di tutto ciò che ci circonda, anche se diverso da noi.



L'alunno, con tali attività, impara a:

- prendersi cura di sé e della propria salute;
- avere atteggiamenti corretti verso l'ambiente e verso gli altri;
- riconoscere e rispettare le principali regole della convivenza civile;
- acquisire sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano;
- usare alcuni dispositivi digitali (LIM) per svolgere giochi didattici

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

## ○ Libronauti: avventure sulla carta e sullo schermo

Si tratta di un progetto di promozione alla lettura "inter-generazionale" in quanto diretto a coinvolgere un'utenza che va da bambini di 3 anni (delle scuole dell'infanzia statale e



comunali coinvolte) agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado fino ad arrivare agli studenti di 17/18 anni di scuola secondaria di II grado e, con tutti loro, arrivare alle famiglie del quartiere (genitori ma anche nonni). nell'ottica di favorire l'integrazione e, attraverso la promozione della lettura, migliorare i livelli di competenza in italiano di tutti gli studenti beneficiari.

I bambini della scuola dell'infanzia I Delfini, insieme ai bambini delle scuole d'infanzia comunali coinvolte nel progetto, saranno i fruitori delle storie inventate dai compagni della Primaria. Sarà così offerta loro, durante le visite alla scuola primaria già programmate negli incontri di continuità, l'esperienza della lettura condivisa e drammatizzata preparata dai compagni più grandi, in uno scambio tra pari del piacere di leggere.

Alle sezioni della scuola d'infanzia sarà proposto un laboratorio di una mattinata con Officina Fantastica sul piacere di leggere: "Leggi, leggi e... fai le fusa!", in cui si proporranno alcuni albi illustrati in cui i gatti sono protagonisti e si proporrà un laboratorio artistico espressivo per la creazione del proprio gatto libro... che fa le fusa!

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Il mondo in un libro**

La programmazione annuale della scuola dell'Infanzia si propone di incentivare la lettura in modo piacevole e accattivante nel corso dell'intero anno scolastico al fine di sviluppare competenze logiche/linguistiche, di rafforzare la consapevolezza spazio/temporale ma anche fornire ai bambini le prime nozioni sulla tutela dell'ambiente, sull'importanza di non sprecare le risorse (acqua, luce elettrica) e iniziare a praticare comportamenti conseguenti. L'utilizzo della LIM, sotto la supervisione del docente, contribuisce all'apprendimento delle prime competenze digitali.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Orto insieme**





Si tratta di un progetto di educazione ambientale e alimentare, attraverso il quale gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria I grado imparano a prendersi cura degli orti e giardino della propria scuola e, così, imparare a conoscere il proprio territorio e le piante che lo caratterizzano, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La progettazione curricolare dell'I.C. Micheli richiede anche la cooperazione all'interno di reti di scuole sul territorio, per mettere a punto offerte formative coerenti e condivise con comunità professionali ed educative più ampie possibili. I progetti si inseriscono nelle seguenti aree tematiche: ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO INCLUSIONE CITTADINANZA ATTIVA/LEGALITA' AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO AREA ARTISTICO-ESPRESSIVO AREA TECNICO-SCIENTIFICO PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO EDUCAZIONE AMBIENTALE DIDATTICA INNOVATIVA



## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stato elaborato un curricolo delle competenze trasversali per le classi Prime primaria e SSPG visibile al link

<https://www.icmicheli.edu.it/offerta-formativa>

## Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA "I DELFINI"

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Compito dell'Ic Micheli è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Il Curricolo verticale dell'Istituto è visionabile tramite il link: [afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf \(spazioweb.it\)](https://www.icmicheli.edu.it/afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf)

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza





## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Accoglienza in entrata

Con riferimento ai campi d'esperienza, si riassumono le principali attività del progetto:

- lettura di un racconto sulla condivisione dei materiali a scuola, sull'importanza del rispetto delle regole e degli altri;
- giochi organizzati in gruppo, esposizione orale e rappresentazione grafica del brano narrato;
- condivisione delle esperienze di cura di sé e dell'altro (inteso come persona, animale o natura) e dell'importanza del rispetto di tutto ciò che ci circonda, anche se diverso da noi.

L'alunno, con tali attività, impara a:

- prendersi cura di sé e della propria salute;
- avere atteggiamenti corretti verso l'ambiente e verso gli altri;
- riconoscere e rispettare le principali regole della convivenza civile;
- acquisire sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano;
- usare alcuni dispositivi digitali (LIM) per svolgere giochi didattici

### Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

## ○ **Libronauti: avventure sulla carta e sullo schermo**

Si tratta di un progetto di promozione alla lettura "inter-generazionale" in quanto diretto a coinvolgere un'utenza che va da bambini di 3 anni (delle scuole dell'infanzia statale e comunali coinvolte) agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado fino ad arrivare agli studenti di 17/18 anni di scuola secondaria di II grado e, con tutti loro, arrivare alle famiglie del quartiere (genitori ma anche nonni). nell'ottica di favorire l'integrazione e, attraverso la promozione della lettura, migliorare i livelli di competenza in italiano di tutti gli studenti beneficiari.

I bambini della scuola dell'infanzia I Delfini, insieme ai bambini delle scuole d'infanzia comunali coinvolte nel progetto, saranno i fruitori delle storie inventate dai compagni della Primaria. Sarà così offerta loro, durante le visite alla scuola primaria già programmate negli incontri di continuità, l'esperienza della lettura condivisa e drammatizzata preparata dai compagni più grandi, in uno scambio tra pari del piacere di leggere.

Alle sezioni della scuola d'infanzia sarà proposto un laboratorio di una mattinata con Officina Fantastica sul piacere di leggere: "Leggi, leggi e... fai le fusa!", in cui si proporranno alcuni albi illustrati in cui i gatti sono protagonisti e si proporrà un laboratorio artistico espressivo per la creazione del proprio gatto libro... che fa le fusa!

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ Il mondo in un libro

La programmazione annuale della scuola dell'Infanzia si propone di incentivare la lettura in modo piacevole e accattivante nel corso dell'intero anno scolastico al fine di sviluppare competenze logiche/linguistiche, di rafforzare la consapevolezza spazio/temporale ma anche fornire ai bambini le prime nozioni sulla tutela dell'ambiente, sull'importanza di non sprecare le risorse (acqua, luce elettrica) e iniziare a praticare comportamenti conseguenti. L'utilizzo della LIM, sotto la supervisione del docente, contribuisce all'apprendimento delle prime competenze digitali.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **Lo suono come un albero**

Arricchire un bambino di esperienze a livello emotivo, percettivo, sensoriale significa fornirgli stimoli e sollecitazioni affinché sviluppi senso critico, interesse, entusiasmo e creatività.

Con il progetto "lo suono come un albero" s'intende, infatti, offrire momenti di esplorazione del suono che, sotto la guida e lo sguardo dell'insegnante, si trasformano in momenti di ricerca attiva, scoperta e consapevolezza. Le attività, sostanzialmente di natura pratica, sono svolte in modo ludico dagli alunni, singolarmente e in gruppo.

Un albero insieme ad altri amici "sonori" conducono alla ricerca di sonorità particolari: i bambini scoprono i parametri del suono (dinamica, altezza, durata) e li mettono a confronto gli elementi che compongono gli alberi del giardino della scuola.

Il progetto, inoltre, contempla un percorso di educazione ambientale centrato sull'albero, rappresentando un'opportunità per riappropriarsi del verde, non più con occhi distratti ma con la consapevolezza del suo valore ambientale.

E' stato scelto l'albero perché, con il suo mondo incantato, fatto di profumi, di colori, di suoni che modificano le percezioni rispetto allo scorrere del tempo e alla luce che lo circonda, fatto di magia e di paura nella notte come di allegria nella serenità del giorno, possa risvegliare nei bambini, e non solo in loro, memorie, emozioni, sentimenti legati ad un mondo più interiore, più segreto, ormai nascosto purtroppo dai ritmi della vita quotidiana del nostro tempo. Per i bambini, scoprire ciò che li circonda è sempre un'avventura magica e piena di risorse. Partendo da questi presupposti, è possibile proporre esperienze e fornire opportunità di scoprire suoni e rumori dell'ambiente in modo divertente e coinvolgente.

Obiettivi perseguiti:

- sviluppare l'autonomia nelle azioni di suono rinforzando l'autostima e la collaborazione tra



pari;

- sviluppare la capacità di osservare e manipolare gli strumenti, interpretare i simboli sonori e così dare un significato al suono ascoltato;
- chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni;
- sviluppare capacità di rappresentazione sonora, grafica e pittorica;
- sviluppare la capacità di effettuare relazioni logiche partendo dai dati percettivi ed usando codici simbolici;
- sviluppare abilità sonore adeguate nel denominare e descrivere azioni e fenomeni;
- sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che permette di sperimentare;
- favorire un rinnovato rapporto con gli spazi verdi, promuovendo l'esplorazione e la conoscenza degli alberi e il rispetto dell'ambiente.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ Orto insieme

Si tratta di un progetto di educazione ambientale e alimentare, attraverso il quale gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria I grado imparano a prendersi cura degli orti e giardino della propria scuola e, così, imparare a conoscere il proprio territorio e le piante che lo caratterizzano, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui.

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Si allega curricolo dei campi di esperienza della scuola dell'Infanzia.





## **Allegato:**

CURRICOLO INFANZIA.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Si allega il curricolo di educazione civica della scuola dell'infanzia.

## **Allegato:**

curricolo educazione civica INFANZIA.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: MICHELI**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Compito dell'Ic Micheli è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Il Curricolo verticale dell'Istituto è visionabile tramite il link:



[afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf \(spazioweb.it\)](https://spazioweb.it/afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze di educazione civica nella scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo della scuola primaria:

L'alunno/a:

- manifesta cura di sé, della propria salute e della sicurezza;
- dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri;
- manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo eco-sostenibile;
- coglie il valore del patrimonio culturale ed artistico a partire da quelli presenti nel territorio;
- inizia a usare alcuni dispositivi digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del secondo ciclo della scuola primaria:

L'alunno/a:

- manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza;
- dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri;
- conosce alcuni principi della costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità;





- manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano;
- comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'agenda 2030;
- coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni;
- usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

Per visionare il curricolo di educazione civica, si rimanda al link: [5e6a3b02-83c8-4909-ad0d-a3ec90629d73.pdf \(spazioweb.it\)](https://www.spazioweb.it/5e6a3b02-83c8-4909-ad0d-a3ec90629d73.pdf)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica nella scuola primaria

Gli obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica al termine del primo ciclo di scuola primaria sono:

Costituzione:

L'alunno/a conosce e applica correttamente le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri e inizia a conoscere i propri diritti e i propri doveri

Sviluppo sostenibile :

L'alunno/a conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.

Cittadinanza digitale:

L'alunno/a conosce e utilizza correttamente la rete anche a fini didattici



Gli obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica al termine del secondo ciclo di scuola primaria sono:

**Costituzione:**

L'alunno/a conosce e applica in modo consapevole e responsabile le regole della convivenza civile, riconosce con sicurezza i simboli dell'identità nazionale, esprime riflessioni sul concetto di democrazia e di Carta Costituzionale.

**Sviluppo sostenibile:**

L'alunno/a conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.

**Cittadinanza digitale:**

L'alunno/a conosce l'ambiente digitale, interagisce in modo consapevole applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega curricolo delle competenze trasversali classi I.

### **Allegato:**

Curricolo competenze trasversali prima primaria.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di educazione civica della scuola primaria

### **Allegato:**

3. Curricolo ed. civica 2022 (1).pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: SAN LEONARDO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Compito dell'Ic Micheli è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Il Curricolo verticale dell'Istituto è visionabile tramite il link: [afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf \(spazioweb.it\)](https://spazioweb.it/afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf)

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi per lo sviluppo delle competenze di educazione civica**



## nella scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo della scuola primaria:

L'alunno/a:

- manifesta cura di sé, della propria salute e della sicurezza;
- dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri;
- manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo eco-sostenibile;
- coglie il valore del patrimonio culturale ed artistico a partire da quelli presenti nel territorio;
- inizia a usare alcuni dispositivi digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del secondo ciclo della scuola primaria:

L'alunno/a:

- manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza;
- dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri;
- conosce alcuni principi della costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità;
- manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano;
- comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'agenda 2030;
- coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni;
- usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.



Per visionare il curricolo di educazione civica, si rimanda al link: [5e6a3b02-83c8-4909-ad0d-a3ec90629d73.pdf \(spazioweb.it\)](https://www.spazioweb.it/a3ec90629d73.pdf)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica nella scuola primaria

Gli obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica al termine del primo ciclo di scuola primaria sono:

Costituzione :

L'alunno/a conosce e applica correttamente le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri e inizia a conoscere i propri diritti e i propri doveri

Sviluppo sostenibile :

L'alunno/a conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.

Cittadinanza digitale:

L'alunno/a conosce e utilizza correttamente la rete anche a fini didattici



Gli obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica al termine del secondo ciclo di scuola primaria sono:

Costituzione :

L'alunno/a conosce e applica in modo consapevole e responsabile le regole della convivenza civile, riconosce con sicurezza i simboli dell'identità nazionale, esprime riflessioni sul concetto di democrazia e di Carta Costituzionale.

Sviluppo sostenibile:

L'alunno/a conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.

Cittadinanza digitale:

L'alunno/a conosce l'ambiente digitale, interagisce in modo consapevole applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano





- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega curricolo delle competenze trasversali classi I.

### **Allegato:**

Curricolo competenze trasversali prima primaria.pdf



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di educazione civica primaria

### **Allegato:**

3. Curricolo ed. civica 2022 (1).pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: "L. VICINI" - PARMA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo di scuola

Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Compito dell'Ic Micheli è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Il Curricolo verticale dell'Istituto è visionabile tramite il link: [afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf \(spazioweb.it\)](https://www.spazioweb.it/afed0baa-7ed9-411b-9d33-0b4694e9894f.pdf)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenze al termine del primo ciclo di istruzione

##### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'alunno, al termine del primo ciclo...

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.
- Conosce le regole di comportamento sulla strada e negli ambienti di vita frequentati.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Ha piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le



organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Conosce il principio di legalità e di contrasto alle mafie. È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso le associazioni di volontariato di protezione civile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica nella scuola secondaria di I grado**

Obiettivi specifici di apprendimento di educazione civica nella SSPG, suddivisi per aree tematiche:

SALUTE, AMBIENTE, BENESSERE



Conoscersi e aver cura di sé. - Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo-psicologiche legate all'affermazione della propria personalità. - Conoscere descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, cogliendo similitudini e differenze rispetto a quello degli altri. - Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy. - Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. - Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri.

Riconoscere come necessarie le regole della convivenza civile. - Conoscere i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali rispetto all'inquinamento ambientale ed al risparmio energetico. - Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare ipotesi di intervento. - Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.

Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. - Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. - Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.

Rispetto e valorizzazione dei beni culturali

Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale.

Esprimere verbalmente, nella forma più adeguata al contesto, la propria emotività. - Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili. - Conoscere le caratteristiche dei paesi di lingua straniera studiati, anche in contrasto con l'unione europea.



Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. - Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. - Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. - Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile. - Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse.

Conoscere i rischi negli ambienti di vita frequentati. - Conoscere i Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. - Conoscere i percorsi da seguire per raggiungere i punti di raccolta all'esterno dell'istituto e la segnaletica di emergenza. - Responsabilizzare gli alunni affidando loro i ruoli di aprifila e chiudifila - Comprendere i problemi legati all'ambiente, alla raccolta dei rifiuti ed al riciclaggio dei materiali. - Costruire oggetti e/o giochi con materiale di recupero

Conoscere l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione. - Conoscere le regole del primo soccorso. - Acquisire il concetto di salute come bene privato e sociale

#### CITTADINI DIGITALI E COMPETENTI

Riconoscere il valore e la responsabilità dello stare in relazione, sia nella realtà che sui social. - Conoscere le regole per un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie di comunicazione. - Conoscere e utilizzare registri comunicativi adeguati ai vari contesti. - Conoscere le regole per una conversazione sicura online e acquisire la capacità di affrontare eventuali situazioni di disagio.

Conoscere la storia della rete - Conoscere i principali social network e le loro caratteristiche, positive e negative - Conoscere i principali atteggiamenti di cyber bullismo - Conoscere le conseguenze civili penali di atti di bullismo e cyberbullismo

Conoscere rischi e pericoli di una errata gestione delle impostazioni di privacy e account





Conoscere la conservazione dei beni culturali

Conoscere le tecnologie applicate al mondo della musica. - Utilizzare gli strumenti tecnologici per registrazioni. - Creare diapositive in PowerPoint inserendo musica e altro audio

Conoscere la terminologia inglese come lingua veicolare delle competenze digitali. - Conoscere il galateo di internet per rendere la rete un luogo corretto e sicuro. - Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriate per un determinato scopo.

Conoscere le potenzialità della tecnologia attuale. - Inserire dati nei fogli di lavoro digitale. - Conoscere e utilizzare software didattici. - Conoscere e utilizzare la tastiera alfabetica e numerica del computer

Conoscere ed utilizzare le principali funzioni di diversi applicativi, in un'ottica di lavoro collaborativo e condivisione di materiale - Ricercare correttamente informazioni sul web interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore. - Riconoscere informazioni corrette dalle fake news

Conoscere le App social dedicate ai movimenti del corpo (es. Tik Tok)

#### **COSTITUZIONE, DIRITTI, LEGALITA'**

Riconoscersi come persona e cittadino. - Essere consapevoli dei valori del rispetto di sé e degli altri attraverso il rispetto delle leggi. - Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia accettazione solidarietà. - Sviluppare la coscienza di soggetto attivo nel rispetto delle leggi e della giustizia.





Conoscere le caratteristiche dei diritti umani - Conoscere e confrontare il diritto allo studio in Italia rispetto ad altri Paesi del mondo - Riconoscere la parità di genere e i diritti delle donne - Conoscere l'organizzazione dell'Onu e le sue finalità - Rafforzare la consapevolezza dei pericoli derivanti dai sistemi ispirati alla criminalità organizzata - Sviluppare la coscienza di "Soggetto attivo" nel rispetto delle leggi e della giustizia

Analizzare e confrontare i concetti di libertà, regole e valori all'interno delle principali religioni diffuse nel mondo

Conoscere i siti UNESCO, patrimonio dell'umanità

Conoscere il testo e i contenuti valoriali dell'inno nazionale con riferimento al contesto storico in cui è nato

Confrontare le forme di governo e le regole di cittadinanza che contraddistinguono il nostro Paese e gli Stati europei di cui si studia la lingua - Conoscere il passato colonialista dei paesi di cui si studia la lingua.

Acquisire il concetto di salute come bene privato e sociale: - Comprendere e spiegare le conseguenze fisiche e psichiche di un'errata alimentazione. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative situazioni problematiche.

Conoscere i problemi legati all'ambiente, alla raccolta dei rifiuti e al riciclaggio. - Conoscere le più importanti fonti energetiche rinnovabili e non e il loro impatto sull'ambiente - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni, relative a situazioni problematiche



Riconoscere nello sport il linguaggio universale - Conoscere le principali forme di dipendenza fisica, psicologica, da sostanze

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il curricolo delle competenze trasversali per la classe prima SSPG

#### **Allegato:**

Curricolo competenze trasversali prima SSPG.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo di educazione civica della scuola secondaria di primo grado.

#### **Allegato:**

Curricolo ed. civica SSPG.pdf

### Approfondimento

Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Compito dell'Ic Micheli è formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente



lungo tutto l'arco della vita.

Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali.

La progettazione curricolare richiede anche la cooperazione all'interno di reti di scuole sul territorio, per mettere a punto offerte formative coerenti e condivise in comunità professionali ed educative più ampie possibili.

I progetti si inseriscono nelle seguenti aree tematiche:

1. ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO
2. INCLUSIONE
3. CITTADINANZA ATTIVA/LEGALITA'
4. AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO
5. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVO
6. AREA TECNICO-SCIENTIFICO
7. PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO
8. EDUCAZIONE AMBIENTALE
9. DIDATTICA INNOVATIVA



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

---

1) ORIENTAMENTO IN ENTRATA (Scuola aperta: presentazione della scuola primaria e secondaria ai nuovi iscritti attraverso attività laboratoriali fra pari), rivolto alla sez. unica scuola dell'infanzia; classi 1<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> scuola primaria; scuole dell'infanzia comunali/parificate; classi 1<sup>^</sup> SSPG. Competenza chiave 6/risultati scolastici. 2) ORIENTAMENTO IN USCITA (Sportello di orientamento con il Comune di Parma; Orienteering; Azioni di orientamento specialistico individuale- Enaip; Continuità in viaggio; Monitoraggio studenti a distanza: si tratta di progetti attuati con il supporto di enti esterni e specialisti per favorire una scelta consapevole della scuola superiore): rivolto alle classi 5<sup>^</sup> primaria e a tutte le classi SSPG. Competenze chiave 6/risultati scolastici. 3) PERCORSI INTEGRATI SCUOLA/TERRITORIO (Georientiamoci; Enaip/Alternanza; Sportello d'ascolto; Teseo) rivolto a tutte le classi SSPG. Competenza chiave 5, 6, 7, 8/Risultati scolastici/Risultati a distanza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

- Favorire un graduale avvicinamento al nuovo contesto scolastico, attraverso un ponte di



esperienze condivise, nel passaggio fra i diversi ordini di scuola. - Promuovere esperienze di interazione e scambio fra gli alunni dei diversi ordini di scuola per favorire il senso di continuità e appartenenza allo stesso istituto. - Accompagnare e supportare gli alunni della sspg nella scelta della scuola superiore per evitare l'insuccesso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

## ● INCLUSIONE

1) CENTRO INTERNAZIONALE MICHELI, rivolto a tutti gli alunni dell'IC Micheli. Competenze chiave: 2, 6, 8. Risultati scolastici e risultati a distanza. 2) DIVARI TERRITORIALI, rivolto a a tutte le classi della SSPG. Competenze chiave: 1, 2, 3, 4, 5. Risultati scolastici; Risultati nelle prove standardizzate nazionali; Risultati a distanza. 3) GIOCAMPUS INSIEME: Coinvolge tutte le classi della scuola primaria. Competenze chiave 6. 4) MSNA: ALI (ALI 1 - ALI2 - ALI Estate); rivolto a tutte le classi: Competenze chiave 1,2,6,8; risultati scolastici e risultati a distanza





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

1) Favorire la conoscenza della diversità nelle sue accezioni ( fisiche, culturali, linguistiche ). 2) Acquisire maggior consapevolezza di se stesso, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, accrescendo la propria autostima. 3) Sostenere tutti gli alunni nel percorso di crescita, rimotivando all'apprendimento quelli in difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali





Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

## ● CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITA'

1) AGRIBOSCO: rivolto alle classi 2A/B/E SSPG; competenze chiave 5, 6 2) A SCUOLA CON LE RELIGIONI: rivolto a tutte le classi SSPG; competenze chiave 6. 3) ECO2INVOLGIMENTO: rivolto alle classi 2A/B/C SSPG; competenze chiave 5,6. 4) LABORATORI DEL COMUNE (Cittadinanza attiva, Concittadini con legalità, Teniamoci in con-tatto, Municipio, Nei luoghi della guerra): rivolto a tutte le classi SSPG/primaria. Competenze chiave 5, 6, 7, 8. 5) LA FECONDITA' DELLA MEMORIA, rivolto alle classi terze SSPG. Competenze chiave 5, 6 6) BICI SICURA: rivolte alle classi II della scuola Vicini; competenze chiave 5, 6. 7) CUORI CONNESSI: rivolto alle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> primarie e tutte le classi SSPG: competenze chiave 3, 6. 8) EDUCARE ALLE DIFFERENZE: 2C primaria; competenze chiave 6, 8. 9) FESTA INTERNAZIONALE DELLA STORIA, rivolto agli alunni della sspg. Competenze chiave: 1, 5, 6, 8.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

1) Aiutare gli alunni a conoscere, riconoscere e rispettare le differenze, a valorizzare l'unicità di ognuno, a superare gli stereotipi e i pregiudizi che condizionano le relazioni. 2) Educare ai valori fondanti della democrazia per favorire la consapevolezza delle regole di convivenza civile. 3) Favorire la conoscenza dei propri diritti e doveri di cittadini, intesi come assunzione di responsabilità e prevenzione di comportamenti a rischio.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne



## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Teatro
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA

---

1) BIBLIOTECA, rivolto alla sezione unica di scuola dell'infanzia e a tutte le classi primaria e sspg. Competenza chiave 1 2) CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH CERTIFICATIONS, rivolto agli alunni di cl. 5<sup>a</sup> primaria e agli alunni di cl. 3<sup>a</sup> sspg. Competenza chiave: 2. 3) E-TWINNING, rivolto agli alunni della sspg. Competenze chiave: 2, 5, 8. Risultati a distanza. 4) FUORICLASSE SI DIVENTA, rivolto agli alunni della primaria. Competenze chiave: 1, 2, 6, 8. Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate. Risultati a distanza. 5) GETTING ON TOGETHER, rivolto a tutte le classi della primaria. Competenza chiave: 2. Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate. 6) LETTORATO LINGUA STRANIERA (inglese, francese, spagnolo), rivolto agli alunni dell'IC Micheli. Competenze chiave: 2. Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate e risultati a distanza. 7) LIBRONAUTI: avventura sulla carta e sullo schermo, rivolto alla sezione unica di scuola dell'infanzia e a tutte le classi primaria e sspg. Competenze chiave 1, 4, 5, 7, 8. 8) PIANO TRIENNALE DELLE ARTI, rivolto agli alunni dell'IC Micheli. Competenze chiave: 3, 4, 5, 6, 7, 8. 9) SCUOLA E CULTURE DEL MONDO, rivolto a tutte le classi della primaria e della sspg. Competenze chiave: 1, 2, 6, 8. Risultati scolastici. Risultati a distanza.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

1. Avvicinare gli studenti al piacere della lettura per favorire l'arricchimento lessicale, la capacità di comprensione e rielaborazione dei testi; 2. Migliorare le competenze di base in italiano.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

## ● AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA

---

1) BAMBINI IN SCENA, rivolto alle classi prime S. Leonardo. Competenza chiave 8. 2) E' IL NOSTRO TEMPO, rivolto alle classi primaria e sspg. Competenze chiave 5, 6, 8. 3) IO SUONO COME UN ALBERO, rivolto alla sezione unica di scuola dell'infanzia. Competenze chiave, 6, 8. 4) MEETING GIOVANI, rivolto alle cl. 3B/C sspg. Competenze chiave 5, 7, 8. 5) MUSICA D'INSIEME, rivolto alla 4B Micheli e 4B S. Leonardo. Competenza chiave 8. 6) NATALE IN VETRINA, rivolto alle classi 4<sup>a</sup> primaria. Competenza chiave 8. 7) VIAGGI DI ISTRUZIONE, rivolto a tutte le classi infanzia/primaria/sspg. Competenze chiave: 5, 6, 8.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

1. sviluppare attraverso la musica la capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione. 2. promuovere l'integrazione fra culture e ambiti sociali differenti attraverso la



musica. 3. favorire l'espressione delle proprie emozioni e sentimenti attraverso laboratori espressivi. 4. favorire la creatività degli alunni attraverso il linguaggio artistico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

## ● AREA TECNICO - SCIENTIFICA

1) ACQUA, TERRA, SOLE..., rivolto alle classi prime della sspg. Competenze chiave 3, 4, 5, 6. 2) ATELIER DIGITALI, rivolto a tutte le classi primaria/sspg. Competenze chiave 3, 4, 5, 6, 7. 3) GIOCAMPUS GREEN, rivolto alle classi SSPG. Competenze chiave 3, 5, 6 4) IL SAGGIATORE, rivolto alle classi ^ sspg. Competenze chiave 1, 3, 4, 5. 5) IL QUARTIERE CHE GIRA INTORNO: la comunicazione digitale, rivolto a tutte le classi dell'IC Micheli. Competenze chiave: 1, 4, 5, 6, 7, 8. Risultati scolastici. 6) INNOVAMAT, rivolto alle classi 1^ e 2^ di scuola primaria. Competenze chiave: 3, 4, 5. Risultati Scolastici. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Risultati a distanza. 7) LABORATORIO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI, rivolto a tutte le classi dell'I.C. Micheli. Competenze chiave: 4, 5, 6. Risultati scolastici e competenze trasversali. 8) L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI, rivolto alle classi 5^ primaria. Competenze chiave 3, 4, 5 e risultati scolastici. 9) ORTO INSIEME, rivolto agli alunni Infanzia/primaria/sspg. Educazione ambientale. Competenza chiave 6. 10) PERCORSI PER TRANSIZIONE DIGITALE, rivolto a tutti gli alunni dell'I.C. Micheli. Competenze chiave: 3, 5, 6. 11) PROGETTO NAZIONALE PER LO SVILUPPO





DI MODELLI INNOVATIVI DI DIDATTICA DIGITALE, rivolto a tutti gli alunni dell'I.C. Micheli.

Competenze chiave: 3, 5, 6. Risultati scolastici; Risultati nelle prove standardizzate nazionali;

Risultati a distanza. 12) SCUOLA 4.0, rivolto a tutte le classi della SSPG. Competenze Chiave: 3, 4,

5. Risultati scolastici; Risultati nelle prove standardizzate nazionali; Risultati a distanza. 13)

SPERIMENTARE L'INNOVAZIONE, rivolto alle classi 3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup> primaria e a tutte le classi SSPG.

Competenze chiavi: 3, 4, 5. Risultati scolastici; Risultati nelle prove standardizzate nazionali;

Risultati a distanza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

1. Avvicinare gradualmente gli alunni al coding e all'universo della robotica educativa. 2.

Sviluppare un approccio allo studio consapevole e sistematico in modo da migliorare il percorso

scolastico. 3. Favorire un approccio interdisciplinare e pro-attivo alla didattica nella formazione

che integra le discipline scientifiche (scienze, chimica, tecnologia, matematica). 4. sviluppare la

manualità (imparare facendo) e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali

(prendersi cura e rispettare il tempo e i bisogni di ogni elemento).





Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica Spazi esterni alle scuole e laboratori

## ● PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICO-FISICO

---

1) BASTA BOTTI: rivolto agli alunni delle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> Primaria. Competenza chiave 6. 2) GIOCAMPUS SCUOLA, GIOCAMPUS LAB, PROGETTO STADIO TARDINI: rivolti agli alunni di tutte le classi della Primaria. Competenza chiave 6, 8. 3) IL TEMPO, LA CALMA E LE EMOZIONI A SCUOLA, rivolto agli alunni di tutte le classi della Primaria e della SSPG. Competenza chiave 5, 8. . 4) SCUOLE E QUARTIERE IN DIALOGO: rivolto agli alunni di tutte le classi della primaria e della SSPG. Competenze chiave 5, 6, 8. 5) SICURAMENTE CON HELVETIA: rivolto agli alunni della SSPG. Competenze chiave 5, 6. 6) TESEO ( Sportello d'ascolto): rivolto agli alunni di tutte le classi della SSPG. Competenze chiave 6, 7, 8 e nei risultati scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

- Educare ad uno stile di vita corretto e salutare, attraverso un' alimentazione sana, pratica dello sport, conoscenza dei rischi connessi all'uso di sostanze tossiche e dannose. - Educare al senso di responsabilità attraverso la cultura del dono.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

---

1) ATTIVITA' COMPLEMENTARI: PRESCUOLA E LUDOTECA, rivolto agli alunni della primaria. 2) ATTIVITA' GRUPPI SPORTIVI POMERIDIANI, rivolto agli alunni della primaria e sspg. competenze chiavi: 6, 8. 3) ARTI VISIVE, rivolto agli alunni della primaria. Competenza chiave: 8. 4) CANTO CORALE, rivolto agli alunni della primaria e sspg. Competenze chiave: 8. 5) GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO, rivolto agli alunni della sspg. Competenza chiave: 8. 6) MENSA SCOLASTICA, rivolto agli alunni della sspg. 7) MUSICOMANIA, rivolto agli alunni della primaria e sspg. Competenza chiave: 8. 8) POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE (francese, spagnolo), rivolto agli alunni della primaria e sspg. Competenze chiave: 2. 9) SCHOOL FACTOR, rivolto agli alunni della primaria/SSPG. Competenza chiave: 8. 10) STUDIO ASSISTITO (corsi di recupero pomeridiano), rivolto agli alunni della primaria e della sspg. Competenza chiave: 1, 3, 5. Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate. Risultati a distanza. TEATRO/FILMMAKING, rivolto agli alunni della primaria/sspg dell'I.C. Micheli. Competenze chiave: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



### Risultati attesi

---

1) Rispondere alle esigenze dei genitori impossibilitati a rispettare il regolare orario scolastico offrendo il servizio mensa, prescuola e post scuola. 2) Promuovere attività sportive, artistiche e musicali per favorire le potenzialità e gli interessi di ciascun alunno in un'ottica di integrazione. 3) Supportare gli alunni nello svolgimento dei compiti e nell'apprendimento di un metodo di studio al fine di migliorare i risultati scolastici ed i risultati nelle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

## ● PIANO DI MIGLIORAMENTO

---

1) FUORICLASSE SI DIVENTA, rivolto agli alunni della primaria. Competenze chiave: 1, 2, 6, 8. Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Risultati a distanza. 2) IL



QUARTIERE CHE GIRA INTORNO: la comunicazione digitale, rivolto a tutte le classi dell'IC Micheli. Competenze chiave: 1, 4, 5, 6, 7, 8. Risultati scolastici. 3) INNOVAMAT, rivolto alle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della scuola primaria. Competenze chiave: 3, 4, 5. Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Risultati a distanza. 4) LABORATORIO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI, rivolto a tutte le classi dell'I.C. Micheli. Competenze chiave: 4, 5, 6. Risultati scolastici e competenze trasversali. 5) PIANO TRIENNALE DELLE ARTI, rivolto agli alunni dell'IC Micheli. Competenze chiave: 3, 4, 5, 6, 7, 8. 6) SCUOLA 4.0, rivolto a tutte le classi della SSPG. Competenze chiavi: 3, 4, 5. Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Risultati a distanza. 7) DIVARI TERRITORIALI, rivolto a tutte le classi della SSPG. Competenze chiavi: 1, 2, 3, 4, 5. Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Risultati a distanza. 8) SCUOLA E CULTURE DEL MONDO, rivolto a tutte le classi della primaria e della sspg. Competenze chiave: 1, 2, 6, 8. Risultati scolastici. Risultati a distanza. 9) SPERIMENTARE L'INNOVAZIONE, rivolto alle classi 3<sup>a</sup>/4<sup>a</sup> primaria e a tutte le classi della SSPG. Competenze chiave: 3, 4, 5. Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Risultati a distanza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla





produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le competenze di base di italiano e di matematica nelle prove standardizzate .

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nella fascia bassa in italiano e matematica

---

### ○ Competenze chiave europee





### Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti.

### Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che ottiene certificazione secondo gli standard DigComp 2.2.

### Risultati attesi

---

1) Favorire la socializzazione e la collaborazione, l'aiuto ed il rispetto attraverso l'apprendimento della seconda lingua. 2) Favorire il recupero e il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e delle discipline di studio. 3) Favorire la conoscenza del proprio quartiere sia sul piano storico sia sociale per creare cittadini consapevoli e responsabili. 4) Potenziare la didattica delle lingue per favorire la mediazione interculturale, quale strumento di inclusione per tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Teatro



Strutture sportive

Palestra



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● SVILUPPO SOSTENIBILE

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

## Risultati attesi

Nell'I.C. Micheli la sostenibilità ha una posizione centrale, essendo molte le iniziative rivolte alla cura di sé, per l'altro e per l'ambiente: grande è, infatti, l'attenzione per l'energia e l'acqua che la nostra scuola potrebbe evitare di consumare, i rifiuti che potrebbe riciclare, il cibo che non dovrebbe sprecare, il traffico che dovrebbe limitare.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attività didattiche programmate nel POF sul tema dello sviluppo sostenibile sono:

1. **AGRIBOSCO**: progetto di educazione ambientale, in collaborazione con Barilla, pensato sui fondamenti scientifici alla base delle funzionalità ecosistemiche che ha come obiettivo quello di portare alla consapevolezza sull'importanza della biodiversità anche all'interno di aree ampiamente urbanizzate.
2. **ECO2INVOLGIMENTO**: progetto di educazione ambientale e di cittadinanza con l'obiettivo di formare una generazione capace di esercitare il pensiero critico, fornendo ai partecipanti strumenti di osservazione utili ad approfondire le conoscenze sui problemi ambientali (Citizen Science). Le attività sono differenziate in due percorsi: **RiGenerazioni**: azioni di rigenerazione urbana attraverso iniziative puntuali e percorsi dedicati che interessano trasversalmente il verde e la biodiversità in città, le risorse naturali e il riciclo creativo. **Blue way/ Brown way/ Sky way**: proposte di Citizen Science finalizzate alla realizzazione di raccolta dati e monitoraggio con l'utilizzo



di attrezzature scientifiche, per approfondire le conoscenze sulle matrici Acqua, Suolo e Aria in ambiente urbano.

3. **BICISICURA:** percorso motivazionale all'uso della bicicletta, sensibilizzazione sul tema salute e inquinamento, apprendimento delle regole del codice stradale e delle buone pratiche di prudenza.
4. **GIOCAMPUS GREEN:** un progetto di educazione ambientale che vuole sensibilizzare i ragazzi riguardo i temi della sostenibilità e dell'impatto delle nostre azioni sul pianeta e sul futuro delle giovani generazioni.
5. **ORTO INSIEME:** progetto di educazione ambientale e alimentare, attraverso il quale gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria I grado imparano a prendersi cura degli orti e giardino della propria scuola e, così, imparare a conoscere il proprio territorio e le piante che lo caratterizzano, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui.
6. **IO SUONO COME UN ALBERO:** progetto di educazione ambientale, trattata attraverso la realizzazione di uno spettacolo teatrale e musicale che vede coinvolti tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.
7. **ACQUA, TERRA, SOLE. GLI ELEMENTI DEL BUON CIBO E DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE,** progetto di educazione ambientale delle classi della scuola secondaria di I grado, finalizzato alla diffusione di un'adeguata conoscenza della stagionalità degli alimenti agricoli e della loro provenienza, favorendo la conoscenza e la scelta di sani stili alimentari.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento



- Enti esterni

## ● EDUCAZIONE DI CITTADINANZA ATTIVA

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



#### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green





## Risultati attesi

---

Progettare, pensare, organizzare e realizzare sin dalla scuola dell'infanzia quello che vorremmo fosse il domani dei nostri bambini: questo è uno degli obiettivi dell'I.C. Micheli. Solo parlando ai bambini – e attraverso i bambini – è possibile garantire loro un futuro più sano, dinamico e sostenibile. Le attività di educazione civica collegate allo sport, all'alimentazione e all'ambiente, diventano, attraverso il gioco, gli strumenti per far acquisire un sano e corretto stile di vita. Per evitare di far percepire l'educazione motoria, alimentare e ambientale come obbligo o materia scolastica, gli alunni vengono accompagnati nella conoscenza attraverso la metodologia del "learning by doing": i bambini sperimentano in prima persona ogni attività, apprendendo "come fare a", secondo un iter didattico che li porti a prendere coscienza del perché sia necessario conoscere qualcosa, e come questa conoscenza possa poi essere utilizzata nell'agire quotidiano.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attività didattiche programmate nel POF sul tema dell'educazione civica sono:

1. GIOCAMPUS SCUOLA e GIOCAMPUS LAB, progetto di educazione motoria, alimentare e ambientale, svolto da tutte le classi di scuola primaria per trasmettere l'idea che una vita sana sia una vita attiva, in ogni momento della giornata: è sempre il momento giusto per nutrirsi e muoversi in un ambiente salutare.
2. VIAGGI DI ISTRUZIONE: arricchimento dell'attività didattica ed esperienza di cittadinanza attiva vissuta dagli alunni dell'istituto al fine di favorire, attraverso esperienze significative, il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Essi vengono organizzati in base alle finalità, agli obiettivi e ai contenuti elaborati nelle programmazioni di classe.
3. ATTIVITA' GRUPPI SPORTIVI POMERIDIANI: progetto di educazione motoria, ambientale ed alimentare, rivolto agli alunni dell'I.C. Micheli, finalizzato a: diffondere la cultura sportiva fondata sui valori dello sport e sul rispetto delle regole; sviluppare il senso civico, il rispetto di sé, dell'altro, delle strutture e dei materiali; contribuire a migliorare gli stili alimentari e costituire ambiti ricreativo-sportivi, ai fini educativi e socializzanti.
4. GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO: percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado. I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo l'inclusione e partecipazione del maggior numero di studenti e studentesse, in particolare di coloro che non praticano attività sportive al di fuori della scuola. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.
5. BASTA BOTTI: progetto di sostenibilità ambientale, rivolto agli alunni delle classi 3<sup>^</sup>/4<sup>^</sup>/5<sup>^</sup>



primaria, finalizzato a sensibilizzare sull'importanza del rispetto dei diritti degli animali.

6. MEETING GIOVANI, progetto rivolto alle classi terze della SSPG; è un " intervento di rete" per aprire uno spazio di riflessione e confronto, in cui gli adolescenti, in collaborazione con gli adulti, possono lavorare insieme sulle loro problematiche e promuovere una metodologia di lavoro, in cui si facilita la libera espressione di sé. Valorizza la creatività e le forme espressive tipiche del mondo adolescenziale; ha lo scopo di attivare la ricerca su temi che riguardano la salute fisica, psicologica, interpersonale e sociale; promuove la capacità di lavorare in gruppo con i pari e con gli adulti; condivide gli esiti della ricerca con altri giovani.
7. EDUCARE ALLE DIFFERENZE, progetto rivolto alla classe 2^C della scuola Micheli; è un percorso pedagogico, educativo e formativo di conoscenza, comprensione, rispetto e valorizzazione delle differenze. Fornisce ai bambini gli strumenti per costruirsi opinioni che li aiutino nella crescita personale favorendo il superamento degli stereotipi di genere.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondi esterni

## ● EDUCAZIONE DIGITALE

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

L'I.C. Micheli, ponendosi come priorità del prossimo triennio, quella di migliorare le competenze digitali degli studenti, intende promuovere le discipline STEAM e l'educazione digitale attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

In adesione ai programmi europei e nazionali di istruzione digitale (Piano d'azione istruzione digitale - PNRR Scuola Futura) e in collaborazione con le scuole di diversi gradi e con il territorio (in particolare Casco Learning Center), l'IC Micheli intende sperimentare l'innovazione didattica digitale attraverso le seguenti azioni:



- attivazione di un centro per l'innovazione e sperimentazione didattica, costituito da un team multidisciplinare misto (docenti dei diversi istituti scolastici, educatori digitali), quale luogo di confronto, scambio e condivisione nonché di coordinamento organizzativo;
- creazione di uno stretto raccordo tra gli Istituti Scolastici e gli ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'implementazione nell'organico scolastico della figura dell'educatore digitale, fondamentale per accompagnare dall'interno i processi d'innovazione metodologica e didattica;
- realizzazione di laboratori esperienziali STEAM per studenti;
- attuazione di percorsi formativi per i docenti per l'acquisizione o il potenziamento delle conoscenze e competenze tecniche e trasversali;
- realizzazione di un curriculum verticale delle competenze digitali degli alunni
- riconoscimento delle competenze DigComp 2.2 (per gli studenti) e DigCompEdu (per i docenti).

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attività didattiche programmate nel POF sul tema dell'educazione digitale sono:

1. IL QUARTIERE CHE GIRA INTORNO: LA COMUNICAZIONE DIGITALE, progetto rivolto agli alunni della SSPG con l'obiettivo di migliorare le competenze di letto-scrittura e digitali e stimolare il pensiero critico e la creatività, in maniera divertente. L'attività di radio, blog e giornalino prevede il coinvolgimento, il supporto ed il dialogo costante con la comunità, con la rete di associazioni del territorio e delle altre Istituzioni cittadine.
2. PROTOCOLLO EGLE: progetto di ricerca-intervento e formazione sulle emozioni e sul benessere in classe, rivolto agli alunni della scuola primaria e della SSPG, con l'obiettivo di migliorare le competenze sociali e di base, lavorando sulla conoscenza delle emozioni, sulla motivazione, e quindi sulle difficoltà di apprendimento. Attenzione particolare viene rivolta all'uso/abuso delle nuove tecnologie ( dipendenze internet e cyberbullismo.).
3. INNOVAMAT: proposta didattica per l'insegnamento e l'apprendimento della matematica in modo competenziale rivolta agli alunni delle classi prima e seconda della scuola primaria. Il progetto ha lo scopo di far acquisire abilità matematiche, con l'aiuto di un'interfaccia leggermente ludica, la comprensione più approfondita dei problemi e sviluppare la scioltezza degli alunni nella pratica digitale.
4. SPERIMENTARE L'INNOVAZIONE : progetto promosso dall' I.C. Micheli, I.C. Sorbolo e Mezzani, Liceo Sanvitale, Liceo Romagnosi e Liceo Bertolucci in collaborazione con CASCO e finanziato da Fondazione Cariparma – allo scopo di promuovere il successo scolastico degli alunni attraverso azioni didattiche e formative innovative, favorendo anche l'integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.
5. PNRR SCUOLA 4.0 : progetto in attesa di essere finanziato con i fondi che saranno stanziati nell'ambito del PNRR. Si tratta di un piano d'investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani e accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.





## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

6. **PERCORSI DI TRANSIZIONE DIGITALE** , progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione e rivolto alla formazione del personale docente per acquisire e sviluppare competenze professionali su modelli innovativi di didattica digitale, per realizzare un curriculum verticale per l'educazione digitale, ma soprattutto per attuare nel quotidiano la didattica innovativa appresa.
7. **SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI DIDATTICA DIGITALE** , progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione e rivolto al potenziamento delle competenze digitali degli alunni dell'I.C. Micheli attraverso la realizzazione di modelli innovativi di didattica digitale.





## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Creazione di ambienti per la didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto vincendo alcuni bandi PON 2014/20 si è dotato di diverse attrezzature digitali che arricchiscono il tappeto digitale della scuola. Tutte le aule di ogni ordine e grado sono dotate di LIM; ogni plesso è dotato di un laboratorio di informatica;



La scuola primaria Micheli si è poi dotata grazie ad un bando PNSD di un atelier digitale polifunzionale.



Tre aule che permettono la rimodulazione continua degli spazi in funzione dell'attività da svolgere, favorendo apprendimento e inclusione. Possono accogliere attività diversificate, per classi, o gruppi anche verticali, e possono essere utilizzate per la formazione interna ed esterna dei docenti. Le attività didattiche sono in questo modo aumentate tecnologicamente venendo incontro ai bisogni degli studenti. Robotica, storytelling, cinematografia, tinkering e making sono le attività che permettono lezioni multidisciplinari e sviluppo di competenze



Ambito 1. Strumenti

Attività

trasversali.



L'atelier è a disposizione di tutta la scuola.

Obiettivi del triennio sono: dotare di un atelier tutti i plessi dell'istituto, Integrare e mantenere aggiornate le attrezzature esistenti; portare gli alunni ad un uso produttivo e consapevole degli strumenti digitali; aumentare la motivazione al lavoro e allo studio dei ragazzi; favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli studenti.

Nel corso dell'estate 2021 è stata allestita una nuova aula polifunzionale nel plesso di Via Milano ad uso della scuola e del quartiere. A causa dell'emergenza Covid la scuola ha attuato un piano per la didattica digitale integrata e ha rinnovato le dotazioni informatiche dell'istituto nei laboratori e nelle aule. Si è creato un servizio di distribuzione di tablet in comodato d'uso per gli studenti, è stato completato il cablaggio dei plessi e rinnovate le Lim (fondi europei FESR).

Obiettivi del triennio anche grazie ai fondi PNRR scuola 4.0 sono: Integrare e mantenere aggiornate le attrezzature esistenti; aumentare le dotazioni di device a disposizione degli studenti (laboratori mobili di pc e tablet), rinnovare gli spazi della sezione dell'infanzia sia nell'arredamento sia nelle tecnologie (fondi dedicati), portare gli alunni ad un uso produttivo e sempre più consapevole degli strumenti digitali; aumentare la motivazione al lavoro e allo studio dei ragazzi; favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli studenti.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto ha in uso Workspace che dà la possibilità agli studenti di utilizzare con un accesso individuale diverse applicazioni che permettono uno sviluppo delle conoscenze digitali adeguato alle proprie capacità e ai propri interessi. In questo triennio ci si propone di integrare l'uso di workspace nella didattica in presenza.

Titolo attività: Segreteria digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Da diversi anni l'istituto sta seguendo la strada della dematerializzazione della documentazione scolastica. Attraverso l'uso di software integrati la scuola sta implementando una modulistica digitale sia per insegnanti sia per le famiglie. Obiettivo del triennio è completare una segreteria digitale in modo da rendere il rapporto scuola famiglia veloce preciso e continuo, anche grazie ai fondi PA 2026.

Titolo attività: Registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto utilizza il registro elettronico da diversi anni. Obiettivi del triennio : rendere le famiglie sempre più consapevoli nell'uso del registro soprattutto per la scuola dell'infanzia.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un curriculum digitale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Obiettivo del triennio è creare una base comune per le competenze digitali degli studenti. Ci si propone di creare un curriculum digitale verticale seguendo le indicazioni europee DigComp 2.2 (PDM), nel quale i temi della competenza digitale sono stati divisi in quattro sezioni: 1. Cittadinanza digitale e intelligenza emotiva; 2. Alfabetizzazione digitale e sviluppo del pensiero computazionale; 3. Creatività digitale; 4. Comunicazione e collaborazione digitale. Per ciascun ambito sono proposte attività commisurate all'età degli studenti. Queste attività sono già svolte da tutti i docenti, essendo la competenza digitale una competenza trasversale a tutte le discipline, ma hanno l'esigenza di essere coordinate e sistematizzate all'interno del curriculum verticale d'istituto.

Titolo attività: Coding per tutti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto da diversi anni sta portando avanti un'attività sistematica di coding nei diversi livelli scolastici. Il pensiero computazionale viene introdotto nelle attività delle classi in modo da favorire la costruzione di un metodo di studio, un metodo per affrontare un problema, un'attività disciplinare. Collegata al coding è la robotica: gli studenti usano per sviluppare le capacità nel coding robot come Dash and dot Lego, Wedo e Ozobot.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività



La scuola sta lavorando sia su iniziative italiane sia europee (code org e Programma il futuro) ricevendo attestati e riconoscimenti per il programma svolto. Obiettivo del triennio è ampliare questo tipo di attività anche tramite progetti dedicati e in rete (Progetto fondazione Cariparma Sperimentare l'innovazione) che estendano l'apprendimento del coding e della robotica a tutto l'istituto creando buone pratiche all'interno di un curriculum verticale delle competenze digitali.

Titolo attività: Cittadinanza digitale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto propone agli studenti della scuola secondaria e agli alunni delle classi quinte attività per far acquisire consapevolezza e competenza su internet ed i principali "social network" evidenziando i rischi connessi all'uso inconsapevole degli stessi, sia a livello psicologico che culturale. Per raggiungere questi obiettivi sono previste attività che coinvolgono genitori, alunni e docenti all'interno del curriculum verticale di educazione civica e con la formalizzazione di un curriculum verticale delle competenze digitali secondo i quadri di riferimento europei DigComp 2.2.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girls and STEM  
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E  
LAVORO

- Girls in Tech & Science

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola intende proseguire le attività STEM rivolte alle ragazze per avvicinarle alla scelta di una carriera scolastica diretta alle discipline scientifiche. Il progetto pilota Sperimentare l'innovazione ha tra i suoi obiettivi le discipline stem anche rivolte alle alunne.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione di base  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto è impegnato in una formazione continua sia interna che esterna (Ambito 12) che permetta ad ogni insegnante un uso efficace e produttivo delle LIM, di software didattici, della "Workspace" e del registro elettronico. Questi corsi sono quindi occasioni di condivisione e approfondimento sulle tematiche relative all'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Titolo attività: Corsi avanzati di  
formazione  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto propone momenti di formazione avanzata, in cui gruppi ristretti di insegnanti altamente motivati condividono sotto la guida di un esperto conoscenze riguardanti le attrezzature disponibili negli atelier: robot, stampante 3d, lasercut, storytelling, attrezzature e software multimediali, coding. Gli



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

insegnanti formati condivideranno con gli altri insegnanti dell'istituto le competenze acquisite (caffè digitali) anche grazie all'introduzione della figura dell'educatore digitale nell'ambito del progetto Sperimentare l'innovazione.

Titolo attività: L'animatore digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'animatore digitale e il team dell'innovazione dedicheranno ore alla settimana per portare il digitale nella didattica quotidiana, realizzando un doppio ambiente di apprendimento: in presenza con i docenti di classe proporrà agli alunni attività che coinvolgano l'uso delle tecnologie, facendo in contemporanea acquisire competenze agli alunni e maggior sicurezza agli insegnanti di classe affinché questi possano progressivamente rendersi maggiormente autonomi nel progettare e realizzare attività in classe.

Il progetto Animatore digitale (fondi PNRR) prevede quest'anno di raggiungere il target di formazione di almeno 20 docenti.

Altro compito del team sarà quello di sostenere le famiglie nell'uso del registro elettronico e di usare in modo efficace le informazioni contenute nel sito della scuola.

Titolo attività: Le nostre pratiche  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attraverso "Workspace" l'istituto sta costruendo un repository di tutte i prodotti a livello digitale che gli insegnanti ritengono utile condividere con la comunità scolastica. Sul drive d'istituto sono





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

caricate lezioni, giochi didattici e attività. Nel corso del prossimo triennio ci si propone come obiettivo l'arricchimento ed una maggiore condivisione dei contenuti del drive e di classroom allo scopo di rendere strutturali le buone pratiche dei docenti.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA MATERNA "I DELFINI" - PRAA826011

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nell'applicazione delle linee normative vigenti sono state definite le modalità ed i criteri sottesi all'articolazione del processo di valutazione degli/delle alunni/e che è alla base della sua azione didattica.

L'intento perseguito è realizzare un sistema di valutazione che si caratterizzi come omogeneo, equo e trasparente, parte inscindibile della progettazione didattica, sia individuale che collegiale, e, al pari di essa, campo d'azione in fieri, flessibile e ri-modulabile che preceda, sostenga, monitori, rendiconti e ri-programmi i percorsi declinati nel curricolo secondo obiettivi e traguardi posti dalle Indicazioni nazionali 2012.

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

### Allegato:

INFANZIA (griglie di valutazione).pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



## educazione civica

L'I.C. Micheli pone un'attenzione particolare all'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Sono stati pertanto elaborati per gli alunni della scuola dell'infanzia un curricolo di educazione civica e la relativa griglia di valutazione.

### **Allegato:**

INFANZIA (griglia di valutazione ed. civica).pdf

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia ha elaborato una rubrica valutativa delle competenze chiave in uscita dalla scuola

### **Allegato:**

Percorso valutazione scuola infanzia 5 anni.pdf

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. MICHELI - PARMA - PRIC826004



## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nell'applicazione delle linee normative vigenti sono state definite le modalità ed i criteri sottesi all'articolazione del processo di valutazione degli/delle alunni/e che è alla base della sua azione didattica.

L'intento perseguito è realizzare un sistema di valutazione che si caratterizzi come omogeneo, equo e trasparente, parte inscindibile della progettazione didattica, sia individuale che collegiale, e, al pari di essa, campo d'azione in fieri, flessibile e ri-modulabile che preceda, sostenga, monitori, rendiconti e ri-programmi i percorsi declinati nel curriculum secondo obiettivi e traguardi posti dalle Indicazioni nazionali 2012.

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

### **Allegato:**

INFANZIA (griglie di valutazione).pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La necessità di un curriculum verticale di Educazione Civica è legata alla Legge 92 del 20 agosto 2019 (e al Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e Allegati) che istituisce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel primo (e secondo) ciclo di istruzione. Introdotta nella scuola italiana nel 1958 da Aldo Moro, questa disciplina ha una lunga storia, dai Programmi della scuola Media del 1979 e della scuola elementare del 1985, fino alle Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della



sostenibilità, trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di educazione civica richiede l'intervento della scuola nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Si rimanda al link <https://www.icmicheli.edu.it/offerta-formativa> per visionare tutte le griglie di valutazione di ed. civica.

## **Allegato:**

link per griglie valutazione ed. civica.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

L'I.C. Micheli ha elaborato una rubrica valutativa delle competenze chiave degli alunni di 5 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia

## **Allegato:**

Percorso valutazione scuola infanzia 5 anni.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**



Come evidenziato dalle Indicazioni Nazionali, «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” .

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità. Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017 e nella nota n. 1865 del 10 ottobre 2017: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012). La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

#### VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;





risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Si rimanda al link <https://www.icmicheli.edu.it/offerta-formativa> per visionare tutte le griglie di valutazione degli apprendimenti.

## **Allegato:**

Link per griglie di valutazione discipline.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti delibera i criteri per la valutazione del





comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento tiene conto anche del Piano per la didattica integrata in riferimento all'art. 36 bis del Regolamento di istituto.

Si rimanda al link <https://www.icmicheli.edu.it/offerta-formativa> per visionare tutte le griglie di valutazione del comportamento.

## **Allegato:**

griglie di valutazione del comportamento primaria e sspg.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il D.Lgs. n. 62/2017 ha innovato i criteri di ammissione alla classe successiva disciplinando che nella scuola primaria gli alunni siano ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione: il bambino potrà pertanto essere ammesso anche se non ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti in qualche disciplina.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli studenti indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa è tenuta ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento: occorre analizzare tutto quello che è stato fatto per l'alunno e individuare tutte le attività da svolgere per il suo recupero.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Il Collegio Docenti ha deliberato che i docenti di classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva ovvero l'alunno di classe quinta alla prima classe di scuola secondaria di I grado solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Micheli", considerato il disposto normativo contenuto nel D.Lgs. n. 62 del 13.04.2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di Stato, ha deliberato che i docenti di classe in sede di scrutinio, possono ammettere l'alunno alla classe successiva anche nel caso in cui:

1. abbia conseguito eventuali insufficienze, adeguatamente motivate in sede di scrutinio, con



l'impegno di recupero durante il periodo estivo e l'obbligo di verifica dei risultati ad inizio del nuovo anno scolastico.

2. abbia frequentato in misura inferiore ai 2/3 del monte ore annuale di lezioni, come documentato da certificati medici che attestino patologie croniche o interventi di particolare rilievo oppure dallo svolgimento di attività sportive, specialmente di tipo agonistico. La frequenza ridotta deve aver comunque permesso al Consiglio di classe di raccogliere elementi sufficienti per la valutazione (congruo numero di prove scritte ed interrogazioni orali).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Il D.Lgs. n. 62/2017 sancisce che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti ha stabilito con apposita delibera le seguenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

- in caso di frequenza inferiore ai 2/3 del monte ore annuale di lezioni, motivata da certificati medici che attestino patologie croniche o interventi di particolare rilievo oppure dallo svolgimento di attività sportive, specialmente di tipo agonistico, opportunamente documentate, l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva della scuola secondaria di I grado o all'esame di stato a condizione che la frequenza effettuata abbia comunque permesso al Consiglio di classe di raccogliere elementi sufficienti per la valutazione (congruo numero di prove scritte ed interrogazioni orali).

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

"L. VICINI" - PARMA - PRMM826015



## Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

### Allegato:

SSPG (griglia di valutazione delle discipline).pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'I.C. Micheli, in osservanza della normativa vigente, ha realizzato un curriculum di educazione civica per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Tutta l'attività di programmazione didattica è stata pertanto aggiornata con l'insegnamento trasversale di educazione civica con l'intento di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché per individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, strumenti concreti per migliorare "la capacità di agire da cittadini responsabili, partecipando pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".



L'orario dedicato a questo insegnamento non deve essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso: non si tratta però di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

## **Allegato:**

SSPG (griglia di valutazione ed. civica).pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti delibera i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento tiene conto anche del Piano per la didattica integrata in riferimento all'art. 36 bis del Regolamento di istituto.

## **Allegato:**

SSPG (griglia di valutazione del comportamento).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Micheli", considerato il disposto normativo contenuto nel D.Lgs. n. 62 del 13.04.2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di Stato, ha deliberato che i docenti di classe in sede di scrutinio, possono ammettere l'alunno alla classe successiva anche nel caso in cui:

1. abbia conseguito eventuali insufficienze, adeguatamente motivate in sede di scrutinio, con



l'impegno di recupero durante il periodo estivo e l'obbligo di verifica dei risultati ad inizio del nuovo anno scolastico.

2. abbia frequentato in misura inferiore ai 2/3 del monte ore annuale di lezioni, come documentato da certificati medici che attestino patologie croniche o interventi di particolare rilievo oppure dallo svolgimento di attività sportive, specialmente di tipo agonistico. La frequenza ridotta deve aver comunque permesso al Consiglio di classe di raccogliere elementi sufficienti per la valutazione (congruo numero di prove scritte ed interrogazioni orali).

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il D.Lgs. n. 62/2017 sancisce che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti ha stabilito con apposita delibera le seguenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

- in caso di frequenza inferiore ai 2/3 del monte ore annuale di lezioni, motivata da certificati medici che attestino patologie croniche o interventi di particolare rilievo oppure dallo svolgimento di attività sportive, specialmente di tipo agonistico, opportunamente documentate, l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva della scuola secondaria di I grado o all'esame di stato a condizione che la frequenza effettuata abbia comunque permesso al Consiglio di classe di raccogliere elementi sufficienti per la valutazione (congruo numero di prove scritte ed interrogazioni orali).

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

MICHELI - PREE826016

SAN LEONARDO - PREE826038





## Criteri di valutazione comuni

Come evidenziato dalle Indicazioni Nazionali, «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” .

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Si rimanda al link <https://www.icmicheli.edu.it/offerta-formativa> per visionare non solo la griglia di valutazione finale degli apprendimenti ma anche la griglia di valutazione in itinere.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La necessità di un curricolo verticale di Educazione Civica è legata alla Legge 92 del 20 agosto 2019 (e al Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e Allegati) che istituisce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel primo (e secondo) ciclo di istruzione. Introdotta nella scuola italiana nel 1958 da Aldo Moro, questa disciplina ha una lunga storia, dai Programmi della scuola Media del 1979 e della scuola elementare del 1985, fino alle Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità, trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di educazione civica richiede l'intervento della scuola nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.



Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

## **Allegato:**

PRIMARIA (griglia di valutazione ed. civica).pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento tiene conto anche del Piano per la didattica integrata in riferimento all'art. 36 bis del Regolamento di istituto.

## **Allegato:**

PRIMARIA (griglia di valutazione del comportamento).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il D.Lgs. n. 62/2017 ha innovato i criteri di ammissione alla classe successiva disciplinando che nella scuola primaria gli alunni siano ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di





acquisizione: il bambino potrà pertanto essere ammesso anche se non ha raggiunto la sufficienza piena in qualche disciplina.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli studenti indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa è tenuta ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento: occorre analizzare tutto quello che è stato fatto per l'alunno e individuare tutte le attività da svolgere per il suo recupero.

Il Collegio Docenti ha deliberato che i docenti di classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva ovvero l'alunno di classe quinta alla prima classe di scuola secondaria di I grado solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Inclusione e differenziazione. Dal RAV 2022-25.

Punti di forza:

La scuola accompagna l'ingresso di tutti gli alunni (ex 104/92, BES, DSA, Studenti stranieri ) fra i vari ordini. Si utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, ricerca di dialogo, di collaborazione e di progettazione condivisa (Consiglio di Classe, monitoraggio con gli specialisti medici, incontri con le famiglie, Commissione gruppo H e GLO), PEI condivisi dai team docenti e periodicamente aggiornati. Per quanto riguarda gli alunni BES, DSA e situazioni di disagio, si procede con mappatura delle classi e PDP, screening per l'individuazione precoce dei DSA scuola primaria; si predispongono strategie metodologiche adeguate alle caratteristiche di apprendimento dei diversi alunni per permettere il benessere personale nella loro globalità. Per quanto riguarda gli alunni stranieri si favorisce la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, per il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. Per gli alunni di recente immigrazione vengono organizzate attività di laboratorio in orario scolastico, con un'eventuale azione di mantenimento durante le ore curricolari o extracurricolari, volti al rafforzamento linguistico anche in collaborazione con enti preposti sul territorio. Per gli studenti neo arrivati si prevede, dopo la somministrazione dei test d'ingresso (abilità linguistiche e/o logico matematiche), l'attivazione di moduli di alfabetizzazione o rafforzamento linguistico di durata variabile a seconda delle necessità e interventi di mediazione linguistica. A disposizione degli studenti NAI (sia della primaria che della SSPG) anche un'ampia selezione di libri di lingua italiana L2, utili al loro percorso di apprendimento, nonché manuali disciplinari semplificati per apprendenti di italiano come L2, che lo studente utilizza su indicazione del docente di disciplina. Per quanto riguarda il recupero e potenziamento vengono attuati diversi progetti per: - sostenere gli allievi nel percorso di crescita individuale, potenziando e valorizzando le loro capacità, competenze e attitudini, aiutandoli ad identificare ed accettare i propri limiti; - rimotivare all'apprendimento, affrontando gli insuccessi e rielaborando gli errori; - condividere con le famiglie sia il percorso da seguire, che la progettazione di attività integrate volte al recupero delle difficoltà con l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative; - condividere le diverse fasi di progettazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio; - rilevare, analizzare e prevenire i



disturbi specifici dell'apprendimento, intervenire con attività mirate e individualizzate per favorire il recupero. I finanziamenti PNRR contribuiranno a potenziare ulteriormente le azioni di inclusione scolastica e contrasto alla dispersione.

Punti di debolezza:

E' migliorato il coinvolgimento dei docenti nei processi di inclusione degli studenti BES, grazie ad attività di formazione e di mediazione interculturale e sono stati potenziati strumenti di condivisione soprattutto in progetti strategici. La documentazione delle buone pratiche è diffusa e condivisa all'interno della scuola. Il coinvolgimento delle famiglie nei processi inclusivi è migliorato anche se permane qualche criticità.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Nel mese di settembre l'insegnante di sostegno, in quanto rappresentante del team o del consiglio di classe, è tenuto a consultare il fascicolo personale dell'alunno con disabilità per trasmettere, poi, le informazioni riservate ai colleghi. Per gli alunni neo iscritti viene concordato un incontro con la



famiglia prima d'inizio anno scolastico con l'insegnante di sostegno e il coordinatore di classe, per un primo momento di conoscenza e di passaggio di informazioni. La funzione strumentale Diversabilità organizza con gli specialisti l'incontro obbligatorio per la formulazione del PEI, in ottemperanza agli Accordi di Programma Provinciali, fissato tra i mesi di ottobre e novembre. I primi due mesi di osservazione sistematica e quotidiana degli alunni con disabilità sono necessari per individuare e valutare gli obiettivi educativi e didattici da inserire nel PEI, coerenti con le abilità cognitive e comportamentali dell'alunno. Il PEI viene redatto in collaborazione degli educatori (personale ESEA), ove presenti, in quanto professionisti e anch'essi responsabili dell'attività didattico-formativa degli alunni con disabilità. Entro i primi giorni di ottobre la funzione strumentale Diversabilità organizza un incontro di commissioni per informare i docenti di sostegno sulle modalità di redazione del PEI e del PDF (solo per gli alunni neo segnalati o in passaggio di ordine scolastico). Entro la metà di novembre vengono condivisi e sottoscritti i documenti prodotti da tutti gli attori coinvolti. Diverse figure professionali, quali gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno e gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, collaborano all'interno dell'Istituto per la strutturazione del percorso educativo. In seguito a quanto concordato nell'incontro del GLO e nel colloquio con la famiglia, la scuola redige il Progetto Educativo Individualizzato. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie propositive, quali: - l'apprendimento cooperativo; - il lavoro in piccolo gruppo; - il peer tutoring; - l'organizzazione di tempi e di spazi adeguati alle necessità personali; - l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e di ausili informatici e specifici. Inoltre, essendo l'insegnante di sostegno un insegnante della classe, è possibile prevedere, tenendo conto delle necessità particolari dell'alunno e dell'orario di discipline "sensibili", lo scambio momentaneo di ruoli tra docente curricolare e specializzato, così da incentivare un lavoro condiviso d'osservazione, di supporto e di generalizzazione degli apprendimenti. Prima della consegna finale del PEI, il documento viene condiviso e controfirmato dai docenti e famiglia e dal Dirigente Scolastico.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono i docenti, gli specialisti dell'Ausl che seguono l'alunno, la famiglia, gli educatori ESEA quando presenti.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

Collaborazione, fiducia e alleanza con la scuola sono indispensabili per redigere il PEI finalizzato ad un "Progetto di vita". Per rendere tutto ciò realizzabile è fondamentale che scuola, famiglia, istituzioni e servizi educativi rispettino i propri compiti e ruoli che li definiscono, senza prevaricazioni gli uni sugli altri. Le famiglie degli alunni diversamente abili che si iscrivono presso l'IC Micheli, vengono coinvolte dalla FS nel Progetto Accoglienza come previsto negli Accordi di Programma Provinciali, fanno parte del GLO per la stesura del PEI, e sono coinvolti nelle attività promosse per l'Orientamento e nei momenti di passaggio tra ordini di scuola diversi. Alle famiglie sono indirizzate anche comunicazioni specifiche che riguardano alunni certificati, iniziative promosse dall'istituto, progetti e attività di formazione alla genitorialità.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole





## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di etnia, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e difficoltà con quelle altrui. La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. L'IC MICHELI si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Per valutare gli alunni BES DSA o disabili vengono considerati gli obiettivi scritti nei PDP o nei PEI. Tali documenti possono essere modificati nel corso dell'anno, qualora se ne rilevi la necessità. Nel momento delle verifiche, come stabilito dalla normativa e dal PDP, agli alunni possono essere assegnati gli strumenti dispensativi e compensativi. Le verifiche per gli alunni diversamente abili, vengono concordate con i docenti curricolari.

**VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:**

Tutte le modalità di valutazione si attengono al criterio generale di incoraggiare e valorizzare ogni minimo progresso compiuto dall'alunno, per favorire la crescita armoniosa della personalità. Di conseguenza, partendo dai pre-requisiti e dai livelli di partenza dell'alunno, saranno considerati e valutati:

- I progressi rispetto alla situazione di partenza sia per quanto attiene alla sfera cognitiva sia per quanto attiene alla sfera relazionale.
- La quantità e la qualità, ove sussistano le condizioni, delle competenze acquisite.
- La capacità di adattamento a determinate regole di comportamento scolastico e di convivenza civile.
- Le abilità comunicative e i livelli di socializzazione con adulti e compagni.
- La capacità di controllare l'emotività e l'ansia provocate da situazioni nuove.
- La capacità di operare con materiali e strumenti specifici.
- L'impegno, la costanza e la partecipazione evidenziati durante le attività didattiche.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: -al comportamento -alle discipline -alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità si persegue l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Prima novità introdotta dall'articolo 11 comma 8 del Decreto Lgs. 62/2017. Se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e



formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Seconda novità: la certificazione delle competenze dell'alunno disabile Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. I singoli Consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. La certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità, deve essere redatta sul modello nazionale e può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

1. L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato
2. Per gli alunni stranieri che non sono in grado di seguire la programmazione di classe si deve elaborare un piano di studi personalizzato nel quale siano indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi
3. Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline. Per il primo quadrimestre solo in casi particolari, in cui vi sia l'impossibilità di collegare l'alunno ai contenuti relativi a talune discipline, per valide motivazioni (neo arrivato,...) si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studi personalizzato e si riporterà la dicitura " non valutabile" per quelle non incluse nel suo PSP. Nel secondo quadrimestre in vista dello scrutinio finale ciascun docente per a propria disciplina predisporrà una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline, utilizzando anche testi facilitati.
4. Il giudizio sarà espresso in relazione agli obiettivi del PdP dell'alunno. I giudizi esprimibili nel documento di valutazione sono gli stessi previsti per gli altri alunni.
5. gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana possono seguire il PdP della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, pertanto verranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.

**LA VALUTAZIONE NEGLI ALUNNI DSA** La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Nel decreto 5669, l'art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e**



## **lavorativo**

Notevole importanza viene assegnata nel nostro istituto alle fasi di transizione e di continuità tra i vari gradi di scuola, momento molto delicato che necessita di particolare attenzione. La continuità nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso organico e completo, cercando di diminuire inutili stati d'ansia e frustrazione. Sono quindi previsti: - un incontro tra gli insegnanti dei tre gradi di scuola, per passaggio di informazioni specifiche, indicazioni didattiche e organizzative, condivisione dei PEI; - uscita con gli alunni della classe presso il successivo grado di scuola per familiarizzare con il nuovo ambiente; - supporto nell'orientamento nella scelta di scuole secondarie di secondo grado adeguate alle necessità dell'alunno; - incontri specifici di GLO/GLI con eventuali terapisti o specialisti che seguono l'alunno. ATTIVITA' DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: Gli alunni diversamente abili partecipano a tutte le attività di continuità e orientamento che si svolgono in ambito di programmazione di classe e all'attività di accoglienza presso la scuola di ordine superiore nella quale si iscriveranno, come previsto dalla normativa vigente (Accordi di Programma Provinciali) in accordo con la famiglia. Per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria le insegnanti di sostegno accompagnano gli alunni in visita alla nuova scuola, oltre a partecipare alle attività di continuità previste per tutti gli alunni, per conoscere bene sia l'ambiente che l'eventuale insegnante che lo accoglierà. Nel momento del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado i docenti si confrontano con gli specialisti e le famiglie per scegliere la scuola più adatta al ragazzo. I docenti di sostegno si accordano poi con la referente dell'inclusione del nuovo istituto per poter effettuare una visita di conoscenza del nuovo ambiente scolastico.

## **Approfondimento**

---

L'istituto comprensivo Micheli propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita che si fondano su alcuni principi fondamentali:

1. Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
2. Coordinamento e flessibilità degli interventi;
3. Individualizzazione e personalizzazione degli interventi, volti al raggiungimento della consapevolezza del proprio ruolo nel contesto sociale.



Si garantiscono agli studenti le condizioni più idonee atte a facilitare il processo di piena inclusione scolastica e promuovere il benessere e il successo formativo degli studenti con disabilità. Si pone attenzione al pieno sviluppo della loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo.

La responsabilità della qualità dell'integrazione scolastica è dell'intero Collegio dei docenti e degli organi collegiali dell'Istituto.

In particolare, la responsabilità diretta dell'integrazione scolastica di ciascuno studente con disabilità è:

- del Consiglio di classe che progetta, attraverso il PEI suddiviso in quattro dimensioni principali (socializzazione e interazione, comunicazione e linguaggio, autonomia ed orientamento, asse dell'area cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento), tutti gli interventi didattici e metodologici, articolati in attività, strategie e strumenti, utili allo sviluppo scolastico delle potenzialità dello studente, individua gli obiettivi e gli esiti attesi e programma le forme di verifica e valutazione.
- dell'insegnante per il sostegno assegnato alla classe, di cui è contitolare, e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali allo studente.
- del Dirigente Scolastico il quale, avvalendosi anche della professionalità del docente FS per gli studenti con certificazione ai sensi della Legge 104/92, garantisce la qualità complessiva degli interventi e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.
- del personale ATA che partecipa a tutti gli effetti, ciascuno per le proprie competenze, al processo di integrazione scolastica dello studente con disabilità. Il collaboratore scolastico, in coerenza con le norme e i contratti di lavoro vigenti, garantisce l'assistenza di base.

A queste figure si può affiancare, ove presente, il personale per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, operatori specializzati ecc.) che svolge le funzioni previste dalla normativa inerenti l'area educativo-assistenziale e delle autonomie.

La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni con disabilità avviene tramite la stesura di due documenti:

- Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che indica le caratteristiche fisiche, psichiche e socio affettive dell'alunno e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento, le possibilità di recupero e le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona. Il PDF è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che





l'alunno dimostra di possedere. Viene stilato dagli operatori sociosanitari, dai docenti curricolari, dai docenti per il sostegno e dai genitori dell'alunno e viene aggiornato alla fine di ogni grado scolastico (fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado) e durante la scuola secondaria di secondo grado. La diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale lasceranno il posto ad un nuovo ed unico documento, "il profilo di funzionamento", che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Questo è un documento introdotto dallo "Schema Di Decreto Legislativo Recante Norme Per La Promozione dell'Inclusione Scolastica degli Studenti Con Disabilità art. 1, Commi 180-181 Lettera C" della Legge 107/2015 e successive lgs n. 66/2017 e DI n. 182/2020.

- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento ufficiale, determinante per il percorso scolastico degli alunni con disabilità certificata. Viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata delle osservazioni effettuate sull'alunno e sul contesto, delle barriere e dei facilitatori individuati nel micro e macro contesto, degli obiettivi prefissati, degli interventi educativi e didattici per l'alunno e, infine, dei criteri di valutazione del percorso didattico. Viene stilato dagli insegnanti curricolari, dai docenti di sostegno, dagli operatori sociosanitari e dai genitori dell'alunno, formulato in una sua prima approvazione entro fine Ottobre di ogni anno scolastico, rivisto a metà anno per eventuali modifiche ed integrazioni e confermato a Maggio con indicazione delle proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari per l'anno successivo.

Per una migliore organizzazione e per la gestione dell'intera area dell'inclusione, l'Istituto si è dotato di un GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni con Disabilità), composto dal consiglio di classe o, in sua rappresentanza, da un insegnante curricolare e dall'insegnante per il sostegno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti, dall'educatore, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale e di un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel quale lavorano in maniera sinergica il dirigente scolastico, un rappresentante dei docenti per ogni ordine di scuola, un genitore rappresentante di ciascuna area di inclusione ed i docenti funzioni strumentali dell'Inclusione e Diversabilità. Il GLO viene convocato una/due volte l'anno e, oltre a predisporre i documenti di cui sopra, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero di ore di sostegno.

Il GLI viene convocato, di norma, una volta all'anno per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione, per valutare l'andamento e per elaborare ed approvare il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) per l'anno scolastico successivo.

E' presente, inoltre, una commissione specifica che si occupa di inclusione, coordinata dai docenti



Funzioni Strumentali per le rispettive aree. Per gli alunni con BES e con DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP (Piano Didattico Personalizzato), documento nel quale vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative volti a facilitare il processo di apprendimento (vedasi il protocollo di accoglienza).

Per gli alunni stranieri, appena arrivati in Italia, vengono avviati percorsi di alfabetizzazione mediante l'utilizzo di risorse interne, quali insegnanti curricolari ed insegnanti per il sostegno, ed esterni come i facilitatori linguistici ed i mediatori culturali (vedasi protocollo di accoglienza).

## PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Il PAI viene strutturato in due parti come di seguito specificato:

### Parte I –Analisi dei punti di forza e di criticità

- 1) Studenti con bisogni educativi speciali (BES).
- 2) Studenti con BES certificati ai sensi della legge n.104/92
- 3) Cambiamenti per le procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione degli alunni con disabilità
- 4) Studenti con BES: Disturbi Specifici di apprendimento (DSA).
- 5) Studenti con BES: non italofoni.
- 6) Studenti con BES: svantaggio socioculturale.
- 7) Strategie di valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- 8) Sintesi dei punti di criticità rilevati.

### Parte II –Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- 1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- 2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- 3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- 4) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di



inclusione.

5) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'I.C. Micheli, come ogni scuola, valorizza le proprie esperienze e potenzialità ed è chiamata a dedicarsi esplicitamente alla cura e allo sviluppo di quegli elementi che favoriscono aggregazione, inclusione e socializzazione. È a tutti noto quanto lo "star bene con sé e con gli altri" agisca sulla riuscita scolastica degli studenti ed in particolare di quelli più vulnerabili, causa la non regolarità del percorso scolastico e/o quelle situazioni di solitudine e spaesamento che si provano quando si passa a nuovi contesti e a compiti più difficili. Determinante, a questo fine, è che l'impegno per l'accoglienza- integrazione sia tradotto in iniziative e forme organizzative concrete e capaci di permettere a tutti di esprimere le proprie potenzialità aprendo gli spazi e i tempi delle scuole alla partecipazione, alla responsabilità e all'auto-organizzazione, il tutto nella prospettiva dell'Intercultura e della cittadinanza attiva.

Pensiamo, cioè, a scuole che realizzano l'educazione alla cittadinanza (legge 168/2009) configurandosi anche come centri di vita culturale e sociale aperte al nuovo, capaci di creare motivazione e voglia di impegnarsi, di scoprire e di fare: pensiamo ad attività teatrali, gruppi di studio e dibattito, incontri con autori e personalità della cultura, giornali di Istituto, forme di volontariato e di solidarietà, gruppi musicali e sportivi, uso di nuove tecnologie e nuovi linguaggi artistici e comunicativi (filmati, cortometraggi, spot). È nel "fare insieme" che le persone si avvicinano e si "scoprono" facendo cadere barriere e contribuendo alla creazione di spazi comuni della nuova cittadinanza. La didattica inclusiva, didattica di qualità per tutti, ormai da tempo ha smesso di essere considerata come una corsia d'accesso solo per allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. È uno stile di insegnamento quotidiano, un orientamento educativo e didattico che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Di seguito sono presentati quattro pilastri di una didattica inclusiva che connota e declina principi inclusivi anche nella nostra scuola.

1. Collaborazione: il principio dell'inclusione a scuola si concretizza solo in presenza di una forte collaborazione e compartecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel raggiungimento di questo ambizioso traguardo. La scuola inclusiva è, al contrario, una comunità dove tutti (dirigenti, insegnanti, alunni, personale scolastico, famiglie, enti locali, servizi) diventano potenziali agenti di





reali cambiamenti culturali, metodologici, didattico-organizzativi e strutturali. La collaborazione tra tutte queste figure e tra i differenti sistemi si gioca proprio sulla loro capacità sinergica di saper accogliere e valorizzare le differenze individuali, così come di lavorare alla riduzione ed eliminazione di ogni ostacolo fisico, metodologico e socio- emotivo alla partecipazione e all'apprendimento, senza lasciare nessuno indietro.

2. Progettazione: una didattica inclusiva è una didattica pensata, progettata e pianificata, sin da principio, sulla base delle variabilità individuali, capace di essere accessibile per tutti e non solo per alunni con difficoltà e fragilità evidenti.. Progettare in modo inclusivo significa pensare, qualsiasi sia la disciplina scolastica o il contenuto da veicolare, a forme di insegnamento personalizzato, multimodale e multilivello, perché ogni allievo affronta l'apprendimento a livelli e con modalità differenti. La didattica inclusiva si prefigura, dunque, come uno "stile" di insegnamento innovativo e flessibile che facilita la partecipazione, la valorizzazione e il successo formativo di tutti gli allievi.

3. Efficacia: una didattica inclusiva sfida gli insegnanti a sviluppare un vasto repertorio di strategie didattiche considerate efficaci, non solo per allievi con bisogni speciali, ma per tutti. Si tratta di strategie che si sono dimostrate, in situazione di ricerca controllata, efficaci nel condurre ai risultati desiderati in una determinata popolazione di studenti. Ciò significa che ogni insegnante può migliorare la sua efficacia didattica, prima di tutto conoscendo e successivamente utilizzando, monitorando e valutando la migliore evidenza disponibile, di modo da aiutare gli alunni a divenire anch'essi studenti più efficaci.

4. Relazioni ed emozioni: oltre alla dimensione dell'efficacia rispetto a scelte e azioni metodologico-didattiche da compiere, un insegnante inclusivo non può dimenticare la parte relativa alle sue competenze relazionali ed emotive. Numerose ricerche mostrano quanto l'atteggiamento mentale appropriato degli insegnanti, l'"esserci", la vicinanza emotiva e la capacità di dare riscontri positivi agli studenti siano elementi decisivi per il loro successo scolastico e la creazione di un buon clima di classe. Non passa giorno senza il quale agli insegnanti non sia richiesto di esercitare capacità di tipo relazionale (con allievi, colleghi, famiglie, etc.) ed emotivo (attenzione relativa alla propria sfera emotiva, a quella degli alunni, alla gestione di momenti di rabbia, etc.).

La formazione degli insegnanti, rispetto alle loro abilità sociali ed emotive, in un contesto di scuola inclusiva, non può essere certamente sottovalutata. La qualità del clima della classe (fatto proprio di relazioni e vissuti emotivi) è determinante per la riuscita degli studenti, che imparano meglio quando si trovano in un ambiente emotivamente sicuro e prevedibile, che li rassicura, li motiva e li stimola verso obiettivi positivi e di crescita costruttiva.



## PROGETTI PER L'INCLUSIONE

**PROGETTO ACCOGLIENZA:** accompagna l'ingresso di tutti gli alunni (ex 104/92) fra i vari ordini. Non sono attivati progetti specifici solo per gli alunni con disabilità, ma si condividono quelli proposti dal POF. Si utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (non esiste l'aula "dedicata per il sostegno"), una ricerca di dialogo, di collaborazione e di progettazione condivisa (Consiglio di Classe, monitoraggio con gli specialisti medici, incontri con le famiglie, Commissione gruppo H e GLI), PEI impostati dagli insegnanti di sostegno e poi sottoposti ai docenti per una condivisione consapevole e monitoraggio (verifiche e valutazioni).

### PROGETTO DINAMICHE SOLUZIONI APERTE (DSA e BES):

- Rilevazione di alunni con BES, con DSA e in situazioni di disagio, con mappatura delle classi e PDP.
- Screening per l'individuazione precoce degli alunni con DSA nella scuola primaria. Per gli alunni con BES si predispongono strategie metodologiche adeguate alle caratteristiche di apprendimento dei diversi alunni per permettere il benessere personale nella loro globalità.

## ABITARE IL MONDO

La scuola che fa la differenza è proprio quella che produce comunità, che insegna a costruire una comunità educante e consapevole che accogliere, far convivere differenze, lavorare nelle contraddizioni e nei conflitti è molto più faticoso che respingere e allontanare.

Le finalità sono le seguenti:

- Favorire la socializzazione e la collaborazione, l'aiuto, il rispetto reciproco e la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia;
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita;
- Confrontarsi con due diverse strumentalità linguistiche:
  - a) la lingua del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (lingua per comunicare);
  - b) la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio).



Per gli alunni di recente immigrazione viene organizzato un modulo di dodici ore in orario scolastico a partire dalla seconda settimana di scuola. Verrà poi valutata dal CdC la necessità di un'azione di mantenimento durante le ore curricolari (per es. due ore settimanale per il primo quadrimestre) o moduli di rafforzamento linguistico o di studio facilitato durante le ore pomeridiane, anche in collaborazione con enti preposti presenti sul territorio. Per gli studenti neo arrivati si prevede, dopo la somministrazione dei test d'ingresso (abilità linguistiche e/o logico matematiche), l'attivazione di moduli di alfabetizzazione o rafforzamento linguistico di durata variabile a seconda delle necessità (per es. due ore curricolari al giorno nella seconda e terza settimana di scuola). Dopo una verifica di questo intervento, il CdC valuterà la possibilità di attivare moduli di potenziamento linguistico durante le ore curricolari (p.es. una-due ore settimanali per tutto il primo quadrimestre) o sportelli pomeridiani di L2 o di "italiano per studiare", anche in collaborazione con enti preposti presenti sul territorio.

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO. Progetti di classe, di scuola, di rete per:

1. Sostenere gli allievi nel percorso di crescita individuale, potenziando e valorizzando le loro capacità, le loro competenze e attitudini, aiutandoli a identificare ed accettare i propri limiti;
2. Favorire la socializzazione nel gruppo-classe;
3. Motivare all'apprendimento, affrontando gli insuccessi e rielaborando gli errori in chiave positiva;
4. Orientare i ragazzi nelle scelte di vita e, quindi, anche nella scelta della scuola secondaria di II grado;
5. Condividere con le famiglie il percorso da seguire e la progettazione di attività integrate e volte al recupero delle difficoltà, con l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
6. Condividere le diverse fasi di progettazione, di realizzazione, di valutazione e monitoraggio.
7. Rilevare, analizzare e prevenire i disturbi specifici dell'apprendimento, intervenire con attività mirate e individualizzate per favorire il recupero; fornire adeguate conoscenze agli insegnanti; monitorare l'evoluzione e l'impatto delle problematiche relative all'apprendimento sul territorio.

Il piano annuale dell'inclusione è visibile al seguente link:

<http://files.spazioweb.it/1f/9a/1f9aec64-85b5-42d5-9c21-3e76532c260d.pdf>



## **Allegato:**

Piano annuale inclusività.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

La scuola ha adottato un piano per la didattica digitale integrata che si allega.

### **Allegati:**

REGOLAMENTO DDI.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

La scuola ha elaborato un organigramma con una chiara divisione dei ruoli e dei compiti organizzativi secondo il modello di una leadership distribuita che prevede uno staff dirigenziale (collaboratore del dirigente, referenti di plesso, funzioni strumentali), coordinatori di classe e di dipartimento, figure di sistema (animatore digitale, referente dell'orientamento, referenti di educazione civica e bullismo e cyber bullismo). E' stata individuata anche una commissione per il contrasto alla dispersione e la riduzione del divario territoriale per l'utilizzo dei fondi PNRR.

La formazione docenti e ata è programmata annualmente. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso questionari. Le proposte, in linea con le priorità dell'Istituto, vengono poi votate dal Collegio dei docenti.

Le competenze acquisite all'interno dei corsi di formazione vengono condivise fra i colleghi in momenti formali (collegio dei docenti) e tramite piattaforma digitale. I docenti lavorano per gruppi di lavoro a classi parallele sia nella programmazione settimanale per la scuola primaria sia nelle riunioni per dipartimenti disciplinari per la primaria e per la SSPG. Sono programmate attività di formazione nell'ambito dei temi dell'inclusione, delle lingue straniere, del digitale, della didattica CLIL, della didattica innovativa e volta al miglioramento dell'istituto.

La scuola ha attivato numerose reti con il territorio sia per progetti di inclusione, sia di continuità e anti-dispersione coinvolgendo enti locali, associazioni, ed enti privati,

Si segnalano in particolare:

- Il Progetto Teseo del Comune di Parma prevede l'intervento di esperti nella gestione di attività rivolte alle problematiche adolescenziali e/o tematiche individuate dalla Scuola.

Per alunni a rischio di dispersione, vengono attuati progetti di alternanza Scuola-Lavoro con Enti di formazione professionale e cooperative Sociali.

- Il progetto "SCUOLE E CULTURE NEL MONDO" in collaborazione con il Comune di Parma si occupa dell'Integrazione degli alunni stranieri e neo arrivati.

- Il progetto certificazioni linguistiche in collaborazione con l'istituto Cambridge con finanziamento della Fondazione Cariparma per il potenziamento delle lingua inglese nelle classi della scuola primaria e SSPG e il raggiungimento della certificazione linguistica.

- Il progetto Piano delle arti, d'intesa con scuole del territorio.

- Centro internazionale Micheli, progetto che coinvolge il comune di Parma, l'università e altre scuola del territorio per favorire progetti di inclusione e di mediazione interculturale

Le famiglie condividono le scelte e la progettazione dell'Istituto, nonché il percorso didattico-formativo dei loro figli attraverso:





- La partecipazione agli Organi Collegiali dell'Istituto;
- Riunioni con i Docenti e il Dirigente scolastico per illustrare il curricolo o per discutere problematiche rilevanti;
- Udienze generali, due volte all'anno, con i docenti della classe, per discutere dei risultati del percorso di apprendimento svolto e della pianificazione successiva;
- Udienze individuali con ciascun docente;
- Comunicazioni scuola-famiglia attraverso il registro elettronico e circolari ufficiali trasmesse alle famiglie a mezzo dei propri figli.

Anche il sito dell'Istituto garantisce un'informazione puntuale ed aggiornata.

Per una collaborazione fattiva tra la scuola e la famiglia è stato stilato il Patto Educativo di corresponsabilità, che specifica gli impegni reciproci per realizzare le finalità e gli obiettivi espressi nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto a seconda dell'ordine di Scuola d'appartenenza recentemente aggiornato.

La scuola ha potenziato gli incontri per genitori su tematiche relative alla genitorialità e sull'uso consapevole dei social e del mondo virtuale sull'uso del digitale.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento dell'attività d'Istituto. Predispone l'orario ed effettua le sostituzioni nella scuola in cui è responsabile. E' incaricata dei rapporti con i genitori e con i docenti per problemi gravi ed urgenti, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. Rappresenta il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'esterno. Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni, delle famiglie, dei docenti e del personale ATA. Partecipa alle riunioni di Staff. Collabora nella predisposizione del piano degli impegni annuali.	1
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I componenti dello Staff sono il collaboratore vicario, i referenti di plesso, le funzioni strumentali. Insieme al Dirigente scolastico in riunioni periodiche definiscono le priorità strategiche dell'istituto, monitorano le azioni previste nel piano di miglioramento, contribuendo a progettare e valutare le attività curricolari e extra-curricolari dell'istituto. Seguendo le direttive del Dirigente Scolastico, affrontano le difficoltà che si presentano all'interno dell'Istituto, cercando soluzioni	10
--------------------------------------	--	----



efficaci. Essendo a conoscenza delle necessità dei singoli plessi nelle aree di propria competenza, si adoperano affinché l'Istituto possa rispondere adeguatamente ad ogni esigenza degli alunni, dei genitori e dei docenti stessi.

Funzione strumentale

All'interno dell'Istituto sono presenti quattro Funzioni Strumentali. 1. DISABILITA' con i seguenti compiti: Compiti: a. coordinamento della gestione degli alunni disabili in tutte le classi e sezioni dell'istituto; b. coordinamento delle attività di informazione sul tema, Linee Guida e altri documenti; c. coordinamento per la compilazione dei PEI secondo le normative, controllo della stesura di ciascun PEI, aggiornamento dei moduli; d. individuazione di forme efficaci di monitoraggio e di verifica in itinere di tutti i PEI; e. sostegno ai docenti per la compilazione dei PEI; f. proposta al DS di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e alunni; g. proposta al DS della riunione di inizio anno con i docenti di sostegno; h. presentazione di proposte di acquisto per materiale specifico (giochi, libri e software); i. proposta al DS dell'assegnazione degli ESEA agli alunni; j. coordinamento degli ESEA assegnati dal Comune di Parma. 2. PTOF con i seguenti compiti: a. aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa e revisione del PTOF; b. compilazione RAV e PdM, in collaborazione con il DS; c. monitoraggio del Piano di Miglioramento, d. coordinamento elaborazione e aggiornamento del curriculum verticale e della programmazione disciplinare di Istituto; e. predisposizione proposte per aggiornamento e

5



formazione docenti sulla base della rilevazione delle esigenze di formazione dei docenti dell'Istituto, presentazione di una relazione finale sulle attività di aggiornamento svolte; f. coordinamento per l'organizzazione delle prove comuni di istituto, somministrazione, raccolta dati e elaborazione risultati; g. coordinamento riordino biblioteche di istituto; h. proposta tipologia delle prove di esame per la scuola secondaria; i. informazioni ai docenti per la compilazione delle certificazioni delle competenze degli studenti; j. coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi e analisi dei risultati delle prove Invalsi; k. proposte di strumenti per la rilevazione della qualità dell'offerta formativa di istituto; l. coordinamento dei raccordi di continuità tra i tre ordini di scuole nell'istituto, proposte attività didattiche e monitoraggio esiti; m. coordinamento progetti di istituto in linea con RAV, PTOF e PdM. La Funzione Strumentale presiede l'omonima commissione ed opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico il quale contribuisce attivamente allo svolgimento di tutti i compiti assegnati alla commissione. All'interno della commissione ciascun membro si occupa di uno dei diversi aspetti suind 3. MULTIMEDIALITA' con i seguenti compiti: a) cura ed aggiornamento del sito web di istituto; b) coordinamento sperimentazione ed elaborazione lezioni interattive con utilizzo di LIM e videoproiettori nella scuola primaria e secondaria; c) sostegno al lavoro dei colleghi dei tre ordini di scuola per il consolidamento delle competenze informatiche (consulenza diretta,



raccolta di bisogni e di proposte per l'aggiornamento, segnalazione di nuovi acquisti, valutazione di software didattico, acquisizione e trasmissione delle competenze per l'utilizzo di nuovi strumenti informatici); d) monitoraggio dell'effettivo utilizzo degli strumenti multimediali dell'istituto; e) proposte di modifica degli ambienti di apprendimento; f) monitoraggio e acquisto del materiale consumabile per ogni plesso; g) elaborazione di elenchi di applicazioni e video tutorial per supporti didattici in tutte le discipline d'insegnamento; h) software didattici speciali per alunni BES i) aggiornamento ai colleghi per utilizzo piattaforme digitali per elearning j) allestimento amministrazione digitale (modulistica, programma orario scolastico, comunicazioni alle famiglie); k) elaborazione di modelli per questionari, sondaggi, monitoraggi e tabulazioni varie l) inventario dotazioni multimediali La Funzione Strumentale presiede l'omonima commissione ed opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. All'interno della commissione ciascun membro si occupa di uno dei diversi aspetti suindicati. 4. INCLUSIONE con i seguenti compiti: a. coordinamento delle operazioni di accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana, alunni non italofofoni e alunni con genitori stranieri; b. somministrazione e lettura test per stranieri e procedure di accoglienza; c. coordinamento delle operazioni di individuazione degli alunni adottati; d. riordino materiale cartaceo e documentazione in materia (biblioteca); e. gestione progetto "Scuole e culture del mondo"



in collaborazione con il Comune di Parma; f. informazioni ai colleghi sulle Linee guida per gli alunni stranieri e Linee guida per gli alunni adottati; g. compilazione del Piano Annuale dell'Inclusività in collaborazione con la FS Disabilità; h. coordinamento delle operazioni di individuazione degli alunni BES (DSA, disturbo del linguaggio e del comportamento, ADHD, disagio sociale ed economico, ecc.) in tutte le classi e sezioni dell'istituto; i. coordinamento delle attività di informazione sul tema, Linee Guida DSA e DM sui BES; j. coordinamento per la compilazione dei PDP secondo la normativa; k. individuazione di forme efficaci di monitoraggio e di verifica in itinere di tutti i piani didattici personalizzati; l. sostegno ai docenti per la compilazione dei PDP; m. sostegno ai docenti sulla individuazione delle misure dispensative e strumenti compensativi per DSA ed altri (linee del tempo, mappe concettuali per sintesi argomenti, tabelle riassuntive matematica, ecc.); n. presentazione di proposte di acquisto per materiale specifico per BES (libri e software); o. organizzazione e svolgimento delle prove per l'identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, anche nella scuola infanzia

Capodipartimento

Coordinano le attività e i progetti dei dipartimenti disciplinari all'interno dei plessi e trasversalmente ai plessi tramite riunioni che coinvolgono docenti di scuola primaria e sspg allo scopo di progettare e valutare in modo comune sperimentando strategie didattiche condivise secondo quanto previsto dal curriculum verticale di istituto. Verbalizzano gli incontri di dipartimento.

6





Responsabile di plesso

Il Referente di plesso lavora in stretto contatto con il DS al quale riporta ogni problema o criticità che si possa verificare, oppure che rilevi di persona, nel proprio plesso di appartenenza, a garanzia di un regolare funzionamento del plesso scolastico. Partecipa alle riunioni di staff e ad ogni incontro programmatico che venga ritenuto utile per l'attuazione del PTOF di istituto. In particolare, per il Dirigente Scolastico:

- Suggerisce al DS azioni di miglioramento per l'organizzazione quotidiana delle attività scolastiche
- Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e all'orario di ricevimento dei docenti (SSPG)
- Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e dell'intervallo e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non
- Completa il modulo per il recupero di permessi brevi dei docenti
- Indica al DS i docenti sostituiti quando non in servizio per i Docenti e Personale ATA:
- E' punto di riferimento organizzativo
- Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti, organizzando un sistema di comunicazione interna al plesso rapida e funzionale
- Coordina la partecipazione ad iniziative generali, uscite didattiche, visite di istruzione e gite autorizzate dal DS e in collaborazione con i Coordinatori di Classe e ne dà tempestiva informazione al Responsabile del sito web di Istituto per la pubblicazione
- Fa rispettare il regolamento d'Istituto
- Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri indicati dal Dirigente e ne dà

4



comunicazione ai colleghi • Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari nel plesso • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente • Ricorda ai colleghi le scadenze utili. • Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico per i Genitori ed esterni • E' punto di riferimento organizzativo • Fa rispettare il regolamento d'Istituto • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie i genitori mettendoli a conoscenza della realtà del plesso e ascolta le loro richieste • Controlla l'accesso all'edificio scolastico delle persone estranee autorizzate dal DS • Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento interno di Istituto e in caso di convocazioni da parte dei docenti • E' punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Animatore digitale

Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili; lavora



	per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.	
Team digitale	Il team dell'Innovazione ha la funzione di supportare ed accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'animatore digitale. Il ruolo del team è strategico nello sviluppo delle priorità del PNSD e del PNRR Scuola Futura 4.0.	9
Docente specialista di educazione motoria	E' il docente designato nelle classi 5 primaria per lo svolgimento dell'attività di educazione motoria in base alle nuove disposizioni normative.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività di educazione civica all'interno del team/consiglio di classe, raccogliere elementi di giudizio per formulare la valutazione intermedia e finale.	37
Coordinatore di classe	Il coordinatore ha il compito di presiedere i consigli di classe e gli scrutini in assenza del Dirigente scolastico, di coordinare le attività didattiche e disciplinari della classe, e la progettazione educativa, di gestire la relazione con le famiglie e con gli enti territoriali deputati al sostegno delle situazioni di fragilità (alunni con disabilità, bes, DSA).	37
Referente Covid	Si interfaccia con l'ausl durante periodi di emergenza sanitaria Sars-Covid ed è responsabile del tracciamento dei dati in conformità con le direttive eventualmente emanate dagli organi competenti	3
Referente educazione civica	Docente formato responsabile della formazione dei docenti dell'istituto sui temi dell'educazione	2



	civica.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Il referente bullismo e Cyberbullismo costituisce il punto di riferimento per le azioni intraprese dalla scuola per il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, partecipa alle attività di formazione previste; insieme al team (costituito da docenti interni ed esperti esterni) predispone i protocolli di istituto per prevenire e contrastare comportamenti devianti.	2
Referente orientamento	Il referente orientamento si occupa di attuare azioni di orientamento in uscita per le classi terze della SSPG, coordinare interventi in accordo con le altre istituzioni scolastiche, con il territorio e con gli enti di formazione professionale.	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattica in sezione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
Docente di sostegno	Attività di sostegno e didattica in sezione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	1



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	I docenti della scuola primaria sono impegnati in attività didattica in aula e di potenziamento nell'ambito di - progetto di recupero e potenziamento per classi aperte (classi parallele) - progetto sperimentale Innovamat per l'insegnamento della matematica (1 e 2 primaria) - funzione organizzativa del collaboratore vicario e dell'animatore digitale - sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	46
------------------	---	----

Docente di sostegno	Attività di sostegno agli alunni L. 104 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	6
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica in aula Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica in aula Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattica in aula Impiegato in attività di:	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

• Insegnamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      attività didattica in aula  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      attività didattica in aula/palestra  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Attività didattica in aula  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)      E' stato riconosciuto nell'a.s. 2018/19 un posto per il potenziamento dell'offerta formativa sulla cattedra AA25.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento  
• Potenziamento  
• Progettazione      1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)      Insegnamento in aula e potenziamento in progetti di -recupero degli apprendimenti lingua inglese - progetto CLIL. Impiego delle ore di potenziamento per la sostituzione dei colleghi assenti.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      3





Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

---

- Potenziamento

AC25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (SPAGNOLO)

Attività didattica in aula  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

ADMM - SOSTEGNO

Attività di sostegno per gli alunni 104  
Impiegato in attività di:

- Sostegno

5



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collabora con il DS per la contrattazione integrativa d'Istituto; si occupa degli adempimenti relativi al codice della privacy e alla normativa sulla sicurezza D.L. 81/08. Tiene il registro repertorio dei contratti ed i rapporti con l'ufficio del registro. Predisporre atti e partecipa alle riunioni della giunta esecutiva e resige i relativi verbali. Esegue le delibere del Consiglio d'Istituto. Predisporre il piano annuale del personale ATA ed organizza il suo lavoro, e il relativo piano ferie. Effettua le sostituzioni del personale Ata. Predisporre i turni di servizio del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici. Predisporre gli incarichi specifici del personale Ata. Si occupa delle pratiche inerenti l'utilizzo dei locali scolastici. Mantiene i rapporti con l'Ufficio Tecnico del Comune per il funzionamento dei servizi e le pratiche varie. Coordina e partecipa all'attività progettuale relativa all'ampliamento dell'Offerta Formativa curando la parte amministrativo - contabile. Si occupa della contrattazione integrativa d'Istituto. Predisporre il Programma Annuale ed il Conto Consuntivo. Firma mandati e reversali. Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni e contratti, bandi con soggetti esterni. E' consegnatario dei beni mobili. Gestisce il fondo d'Istituto, cura l'attività istruttoria degli acquisti, tiene i rapporti con l'impresa di pulizia. Autorizza le prestazioni di lavoro straordinario per il personale ATA. In accordo con il DS, concede brevi permessi, recuperi, ferie, festività al personale ATA. Firma le certificazioni e gli atti contabili. Si occupa della sorveglianza sanitaria. Aggiorna



tempestivamente le sezioni di Amministrazione Trasparente, Albo on line.

#### Ufficio protocollo

Si occupa di consultazione giornaliera posta elettronica ed invio agli interessati; classificazione mediante protocollo degli atti in arrivo; comunicazione scioperi ed assemblee; diffusione della corrispondenza interna agli uffici e tra i vari plessi; archiviazione della corrispondenza; diffusione della corrispondenza - posta in uscita.

#### Ufficio acquisti

Si occupa di: - tenuta registro facile consumo e carico/scarico rifiuti; - registro conto corrente postale; - aggiornamento Albo Fornitori; - aggiornamento sezione Amministrazione Trasparente.

#### Ufficio per la didattica

Si occupa di: - cedole librerie della scuola primaria; - graduatorie scuola primaria, prescuola e ludoteca, corsi extrascolastici, giochi della gioventù; gruppo Sportivo Studentesco; - rapporti con l'Ufficio Igiene per pratiche alunni; - anagrafe e censimento alunni a livello centrale, obbligo formativo alunni, orientamento, gestione arrivi e prima accoglienza, monitoraggio degli alunni stranieri e corrispondenza relativa; - corrispondenza scuola-famiglia, elezioni organi collegiali; - predisposizione dati alunni per inserimento organico; - schede di valutazione e gestione libri di testo in collaborazione con il Comune; - assicurazione pratiche infortunio; - modulistica esami e diploma di licenza media e rilascio della certificazione relativa; - gestione Invalsi.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di: - fascicolo personale docenti; - gestione supplenze; - adempimenti per docenti incaricati a tempo indeterminato, a tempo determinato, part time e supplenze; - comunicazione al Centro per l'impiego; - gestione trasferimenti e assegnazioni provvisorie; - adempimenti connessi a ferie, assenze, congedi ed aspettative; - atti relativi al periodo di prova (presentazione dei documenti di rito e dichiarazione dei servizi); - domande relative



alla ricostruzione di carriera e relativa certificazione; - buonuscita Inpdap e TFR; - pensione e riscatti; - cessazione dal servizio; - verifica organico per tutti gli ordini di scuola; - rinnovo annuale delle graduatorie di III fascia docenti ed ATA; - elaborazione graduatoria di I e II fascia docenti ed ATA; - rilevazione scioperi ed assemblee sindacali; - infortuni docenti; - rilevazione presenze personale ATA.

Ufficio Contabilità

Collabora con DS e DSGA, docenti responsabili e Titolari di FS per la predisposizione, realizzazione e rendicontazione contabile dei progetti e delle attività deliberate nel POF. Predisporre incarichi connessi con il Fondo dell'Istituzione Scolastica e con i progetti extrascolastici. Predisporre contratti ed incarichi con esperti. Predisporre tabelle e liquidazioni (prestatori d'opera con ritenuta d'acconto, personale impegnato nei progetti extrascolastici). Segue la gestione contabile dei corsi di formazione ed aggiornamento. Predisporre gli atti contabili relativi agli acquisti/prospetti comparativi alle ordinazioni. Collabora con il DSGA per la predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Emette reversali e mandati. collabora con il DS e il DSGA nella predisposizione e rendicontazione contabile della contrattazione d'Istituto. Si occupa di anagrafe delle prestazioni, dichiarazione Irap e 770. Comunica alla Direzione Provinciale del Tesoro i compensi accessori liquidati dall'Istituto.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <http://www.sc21491.scuolanext.info>

Pagelle on line <http://www.sc21491.scuolanext.info>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icmicheli.edu.it>

Avvisi e circolari <http://www.sc21491.scuolanext.info>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 12 Parma

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

L'ambito 12 è la rete che riunisce le scuole di ambito per realizzare attività di formazione rivolte ai docenti, neo-assunti, personale ATA.



## Denominazione della rete: Patto per la Scuola

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Incontri periodici per minori seguiti da Servizi Sociali per progetti condivisi

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Incontri periodici per minori seguiti da Servizi Sociali per progetti condivisi

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il Patto per la scuola è un patto di comunità tra il Comune di Parma, le scuole del primo ciclo e del secondo ciclo statali e paritarie, le associazioni del territorio, l'Università e l'AUSL per realizzare programmi, azioni didattiche e progetti a sostegno dell'istruzione e degli apprendimenti degli alunni



nel territorio comunale di Parma All'interno del Patto per la scuola sono presenti i servizi di pre-scuola, postscuola, mensa, sostegno all'inclusione scolastica, servizi educativi e socio-assistenziali, progetti educativi, orientamento.

## Denominazione della rete: Rete Sicurezza Unimore

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La rete delle scuole Unimore ha lo scopo di erogare formazione sulla sicurezza ai docenti e agli studenti tramite piattaforma online.

## Denominazione della rete: Progetti di alternanza con le scuole secondarie di secondo grado

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

convenzione tra scuole

## Approfondimento:

---

La convenzione consente di svolgere attività di alternanza Scuola -Lavoro con gli alunni del Liceo Scientifico "G. Marconi", Liceo delle scienze umane "Sanvitale", Liceo Scientifico Ulivi, ITIS Da Vinci per svolgere attività di peer-education per il recupero degli apprendimenti, l'orientamento e il potenziamento delle competenze degli alunni della primaria e della sspg.

## Denominazione della rete: Centro Internazionale Micheli

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'Istituto Micheli è capofila insieme al Comune di Parma del Cento internazionale Micheli per lo sviluppo della dimensione internazionale degli apprendimenti degli alunni. Il centro si propone di realizzare attività di formazione per docenti, di sperimentare strumenti didattici innovativi, di favorire una didattica inclusiva tramite strategie di mediazione culturale all'interno della scuola e sul territorio del Comune di Parma.

## Denominazione della rete: Vicini di Classe

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Una rete di collaborazione tra scuole al fine di realizzare percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, belle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni nell'ambito del Piano triennale delle arti.

- r

## Denominazione della rete: Convenzione tirocinio diretto dei corsi di specializzazione sostegno

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

convenzione con Università

## Approfondimento:

---

La convenzione è volta alla realizzazione di attività di tirocinio nei corsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi degli art. 5 e 13 del D.Lgs 249/2010.

## Denominazione della rete: Patto di collaborazione Scuole e quartiere in dialogo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituto Micheli insieme al Comune di PARMA è capofila di una rete di scopo con IC Toscanini e associazioni culturali del quartiere San Leonardo per la realizzazione e organizzazione di un'aula polifunzionale aperta al territorio del quartiere. L'aula è all'interno dell'Istituto Micheli e sarà impiegata per attività didattiche e di formazione anche in orario extra scolastico e a disposizione della comunità del quartiere quale spazio per realizzare attività culturali, ricreative e di formazione senza scopo di lucro.

## Denominazione della rete: Giocampus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete Giocampus coinvolge le scuole del primo ciclo del Comune e della Provincia di Parma e si propone di sviluppare l'attività motoria nella scuola primaria.

## Denominazione della rete: Progetto Cambridge

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Convenzione con tb teaching Cambridge assessment

## Approfondimento:

Convenzione con tb teaching Cambridge assessment per il potenziamento della lingua inglese con docenti madrelingua nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica. La convenzione è sostenuta dai fondi della



Fondazione Cariparma.

## Denominazione della rete: Protocollo di Intesa Arturo Toscanini

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione con fondazione musicale Arturo Toscanini

### Approfondimento:

---

Il protocollo di intesa instaura una collaborazione con la Fondazione Toscanini per la realizzazione di progetti e laboratori didattici volti alla formazione dei ragazzi in cui l'educazione musicale e la pratica collettiva della musica assumano oltre alla valenza culturale anche un significato sociale ed etico.

## Denominazione della rete: Convenzione per tirocini di formazione docenti

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione con Università

## Approfondimento:

---

La convenzione con l'Università di Parma ha l'obiettivo di accogliere presso l'istituto Micheli studenti universitari in tirocinio

## Denominazione della rete: Progetto Teatro

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione con Associazione LOFT

## Approfondimento:

---

Convenzione per la realizzazione di attività didattiche per lo sviluppo della creatività, progetti teatrali, utilizzo, fuori dall'orario scolastico, dello spazio del teatro nel plesso VICINI per attività dell'associazione fuori dall'orario scolastico.

## Denominazione della rete: Sperimentare l'innovazione per orientare al futuro

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

La rete fra le Scuole del primo e secondo ciclo, Casco Edu - Gruppo Scuola e il Distretto Collaborativo A.P.S. ETS in collaborazione con il centro di ricerca Cremit si propone di realizzare l'"integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, con forte attenzione ai metodi didattici innovativi, investendo anche sulla formazione degli insegnanti" cercando di indirizzare l'azione didattica e formativa verso quattro direttrici fondamentali:

1. formazione dei docenti (metodologie didattiche innovative, STEAM, soft & digital skills, metodo di studio e strategie di apprendimento, ...);
2. realizzazione di laboratori esperienziali STEAM per gruppi classe (coding, fabbricazione digitale, visual & digital storytelling, comunicazione digitale, robotica educativa, grafica 3D, realtà aumentata (AR) e virtuale (VR), AI e machine learning, ...);
3. educatori digitali a supporto delle attività innovative in ambito scolastico (sia in orario curriculare che pomeridiano);
4. iniziative formative e culturali (hackathon, seminari, incontri per genitori, percorsi di ricerca e documentazione)

Al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire il successo scolastico contrastando la dispersione e la povertà educativa;
- sperimentare metodologie didattiche innovative per favorire l'apprendimento e accrescere le competenze (digital & soft skills);
- promuovere le discipline STEAM e l'educazione digitale;
- orientare gli studenti alle professioni del futuro e alle opportunità offerte dal territorio;



- contribuire a ridurre lo skills mismatch e il GAP tra scuola e imprese;
- rafforzare la formazione dei docenti nell'ambito della sperimentazione e innovazione didattica;
- creare una stretta sinergia tra scuola, il CASCO Learning Center e il mondo delle imprese;
- promuovere l'apertura pomeridiana della scuola oltre l'orario scolastico.

## Denominazione della rete: **LIBRONAUTI: avventura sulla carta e sullo schermo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

---

La rete fra le Scuole, le scuole di infanzia comunali e gli enti che operano sul territorio di PARMA si propone di coinvolgere un'utenza che va da bambini di 3 anni (delle scuole dell'infanzia statale e comunali coinvolte) agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado fino ad arrivare agli studenti di 17/18 anni di scuola secondaria di II grado appartenenti al quartiere San Leonardo e, con tutti loro, arrivare alle famiglie del quartiere (genitori ma anche nonni). nell'ottica di favorire l'integrazione e, attraverso la promozione della lettura, migliorare i livelli di competenza in italiano di tutti gli studenti beneficiari.

## Denominazione della rete: Nuovi Cittadini

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete tra scuole di Parma del primo ciclo si costituisce nell'ambito dell'Awiso prot. 1664 del 6 luglio 2022 per la realizzazione di percorsi didattico/educativi destinati ad alunni provenienti da contesti migratori, con particolare riferimento agli alunni provenienti dall'Ucraina, nella fascia 0-14 anni, da



svolgersi nel periodo estivo nell'ambito del progetto FAMI PROG-3823 "Piano Estate Minori Stranieri 2022" Obiettivo specifico 1 Asilo - Obiettivo nazionale 2 Accoglienza/Asilo lee. c) Qualificazione del sistema di prima e seconda accoglienza.

## Denominazione della rete: Rete Amministrativa ambito 12

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La rete amministrativa tra le scuole di Ambito 12 si è costituita per dare supporto alle pratiche amministrative degli istituti coinvolti

## Denominazione della rete: Minori stranieri non accompagnati

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete di collaborazione tra scuole ed enti del territorio si propone di realizzare percorsi formativi finalizzati a

Migliorare la qualità degli interventi volti ad aumentare le opportunità di conoscenza e utilizzo della città, per stimolare un positivo inserimento nel tessuto sociale di minori e famiglie in condizione di svantaggio e difficoltà;

Realizzare situazioni di pari opportunità e di non discriminazione per tutti i soggetti coinvolti, inclusi e proiettati in un contesto concreto, permettendo di elaborare sempre e nuove competenze.

Rafforzare la rete degli interventi educativi a favore dei minori stranieri non accompagnati e a rischio di esclusione sociale, tramite il coordinamento operativo tra gli enti





Favorire lo scambio e la diffusione di buone prassi tra operatori che si attivano a favore dell'integrazione sociale e linguistica dei minori stranieri MSNA e a rischio di esclusione sociale, tramite attività di aggiornamento, co-formazione.

## Denominazione della rete: Innovamat

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione Innovamat

## Approfondimento:

---

La scuola fa parte della rete di scuole Innovamat per l'introduzione di metodologie didattiche innovative nella scuola primaria per l'insegnamento della matematica.

## Denominazione della rete: Alternanza scuola-lavoro presso enti di formazione professionale

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzioni con enti di formazione professionale del Comune di  
Parma

## Approfondimento:

---

Nell'ambito del progetto Teseo in accordo con il Comune di Parma sono attivate convenzioni con Enti di formazione professionale e Cooperative per la costruzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni a rischio dispersione scolastica

## Denominazione della rete: RETE PNRR PROGETTI NAZIONALI PER LO SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI DIDATTICA DIGITALE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Progetto nazionale realizzato su bando PNRR SCUOLA FUTURA avviso pubblico n. 84780 con scuola capofila ISIS PERTINI per la realizzazione di modelli innovativi di didattica digitale.

## Denominazione della rete: RETE PROGETTO NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI NAZIONALI DI formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Progetto Nazionale su fondi PNRR SCUOLA FUTURA avviso òpubblico n. 84750 per azioni di formazione sul digitale rivolte al personale scolastico. Capofila ISIS PERTINI.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Laboratori didattici DSA

---

L'attività di formazione si propone di far conoscere i modelli teorici di riferimento e le metodologie didattiche della letto-scrittura, di fornire strategie per leggere una diagnosi e predisporre un PDP e per impiegare i principali strumenti compensativi e dispensativi

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Didattica innovativa

---

Laboratori per l'apprendimento di metodologie didattiche innovative



	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare le competenze di base di italiano e di matematica nelle prove standardizzate .</li></ul></li><li>• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare le competenze digitali degli studenti.</li></ul></li></ul>

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Sicurezza figure chiave

---

Primo soccorso. Antincendio. Sicurezza nei luoghi di lavoro. Preposti e BLSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti con incarichi specifici



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Dinamiche relazionali

---

Sviluppare nei docenti maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali nella gestione della classe, degli alunni con bisogni specifici di apprendimento e dei genitori

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola





## Titolo attività di formazione: Sicurezza corso base

---

Corso base sulla sicurezza previsto dalla normativa

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Innovamat

---

Formazione dei docenti della scuola primaria impegnati nel progetto Innovamat: nuove metodologie didattiche per lo sviluppo delle competenze matematiche

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Migliorare le competenze di base di italiano e di matematica nelle prove standardizzate .

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Scuola e cultura nel mondo

---

L'attività di formazione di propone di approfondire le tematiche connesse agli strumenti di integrazione degli studenti stranieri nelle scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Migliorare le competenze di base di italiano e di matematica nelle prove standardizzate .

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Ambienti didattici digitali

---

Formazione sui nuovi ambienti didattici digitali in linea con le priorità del PNRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
  - Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione digital storytelling**

---

Formazione sulle metodologie didattiche innovative del digital storytelling in linea con le priorità del PNRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
  - Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Formazione coding**

---

Formazione per la creazioni di laboratori di coding da svolgere con gli studenti nella scuola primaria



e sspg

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione stampante 3D

---

Formazione per l'uso didattico della stampante 3D

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
  - Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Miglioramento e Rendicontazione sociale

---

L'attività di formazione si propone di fornire ai docenti gli strumenti per predisporre un piano di miglioramento, un monitoraggio e una rendicontazione sociale dell'istituto

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: Privacy

---

La formazione si propone di offrire ai docenti le informazioni per la gestione della privacy all'interno dell'istituto a seguito delle novità legislative e all'introduzione di una nuova gestione all'interno dell'istituto della sicurezza informativa

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione neo-assunti

---

Formazione prevista dal DM 850/2015

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori





Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione educazione civica e transizione ecologica**

---

Attività di formazione per il supporto ai docenti nell'ambito dei temi legati al curricolo di educazione civica e dei temi della transizione digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Il tempo, la calma, le emozioni a scuola**

---



Attività di formazione rivolta a famiglie e docenti per gestione delle emozioni, contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Laboratori uso piattaforme digitali

---

Laboratori per i docenti sull'uso del registro elettronico, classroom e piattaforme digitali in uso nell'istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Scuola e quartiere in dialogo**

---

Formazione per le famiglie sull'uso dei social network e problematiche adolescenziali

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione digitale per le famiglie**

---



Formazione per le famiglie sull'uso delle piattaforme attive presso l'Istituzione scolastica (registro elettronico, classroom....)

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione nuovo PEI

---

La formazione si propone di supportare i docenti nei processi di riforma relativi al nuovo PEI.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Formazione valutazione scuola primaria**

---

L'attività di formazione si propone di supportare i docenti nel processo di trasformazione del sistema di valutazione della scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Scuola FUTURA**

---

Attività formative proposte dalla piattaforma Scuola Futura nell'ambito del PNRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Migliorare le competenze di base di italiano e di



matematica nelle prove standardizzate .

- Competenze chiave europee
  - Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Piattaforma MIUR

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Piattaforma MIUR

## Titolo attività di formazione: Teach For Italy

---

Formazione sulla didattica per competenze proposte sulla piattaforma Teac for Italy

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLE LINGUE, DIDATTICA CLIL**

---

Formazione sulla didattica delle lingue stranier, L2 e didattica CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### **Titolo attività di formazione: Didattica e discipline STEAM**

---

Formazione sulla didattica STEAM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Migliorare le competenze di base di italiano e di</li></ul></li></ul>
--	---





matematica nelle prove standardizzate .

- Competenze chiave europee
  - Migliorare le competenze digitali degli studenti.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

La L. 107/2015 c. 124 riconosce nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente (vedi CCNL 2007 art. 26-29), la formazione in servizio dei docenti in ruoloc"obbligatoria, permanente e strutturale". Le attività di formazione e di aggiornamento sono definite dall'Istituzione scolastica nell'ambito del presente Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e sono finalizzate all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale, rispecchiando le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento così come previsto dal DPR 80 /2013 e L. 107/2015 c. 12-14. Per attività di formazione si intendono quelle iniziative organizzate per i docenti di nuova nomina che svolgono l'anno di prova e per i docenti che, ricevuti particolari incarichi, anche in relazione alle numerose novità introdotte dai percorsi di valutazione e



miglioramento nonché dalla L.107/2015, necessitano di percorsi di formazione.

Le attività di aggiornamento vertono invece principalmente sui contenuti e sulle modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari connesse in particolare con i processi di innovazione didattica in atto nell'istituzione scolastica. Si incoraggiano anche attività di auto-aggiornamento o aggiornamento per gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola una comunità di pratica e di sviluppo professionale aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge in materia di sicurezza del lavoro (Decreto Legislativo 81/2008).

Analisi dei bisogni formativi e individuazione delle priorità formative

Al fine di predisporre il piano della formazione docenti, il Dirigente scolastico ha tenuto conto



- dei bisogni formativi di tutte le componenti, mediante apposito questionario di rilevazione;
- dei bisogni formativi degli alunni rispetto agli esiti dei risultati scolastici, delle prove standardizzate, della valutazione delle competenze chiave europea e dei risultati a distanza, anche in relazione alle opportunità e alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica soprattutto in relazione ai traguardi del RAV e agli obiettivi di processo del PDM
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.
- delle Direttive ministeriali in particolare D.M. relativo al Piano della formazione docenti

Sulla base dell'analisi sopra indicata sono state individuate le seguenti priorità formative:

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base finalizzata al potenziamento della valutazione esplicita delle competenze di cittadinanza europea e all'osservazione empirica del raggiungimento dei livelli di competenza, rafforzamento delle competenze di base soprattutto di area matematico-scientifica.

Competenze linguistiche: didattica CLIL e competenze delle lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: formazione e aggiornamento per l'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento innovativi messi a disposizione dall'Istituzione scolastica anche in linea con il PNRR e PNSD

Inclusione sociale e prevenzione del disagio: necessità di implementare la relazione con le famiglie con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento di alunni a rischio dispersione.

Valutazione e miglioramento: formazione per le figure chiave nei processi di valutazione e miglioramento delle istituzioni scolastiche

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il DS avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato tramite la piattaforma Sofia la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, daranno informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, date degli incontri e articolazione oraria).



Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.
- per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo
- la documentazione delle attività formative sarà messa a disposizione dell'istituto e condivisa all'interno dei gruppi di progetto e dei dipartimenti disciplinari

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



## Piano di formazione del personale ATA

### Sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di Ambito/Ditta Ecogeo

### Segreteria digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo software, agenzie formative per la gestione della digitalizzazione delle pA

## Privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione della Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO e altre agenzie formative

## Attività negoziale

---

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO software e altre agenzie formative

## SCUOLA FUTURA

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR- Piattaforma scuola-futura, Agenzie formative sull'uso dei fondi PNRR

## Approfondimento

---

Per la realizzazione del PTOF e alla luce delle novità legislative relative al nuovo regolamento di contabilità, al decreto trasparenza e ai processi di digitalizzazione in atto nella PA, si considerano prioritarie per il personale ATA le seguenti attività formative :

- La nuova normativa Privacy





- Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale"
- Attività negoziale
- Fondi PNRR- scuola futura

Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge in materia di sicurezza del lavoro (Decreto Legislativo 81/2008), quali Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili, Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro